ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 96 - Numero 86

# STAMPA SERA

Sabato 11 - Domenica 12 Aprile 1964

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1 350) anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico automatico 57-78

L'AGITAZIONE DEGLI STATALI

## La Cgil «spiega» il fallimento dello sciopero

**Un articolo dell'on. Lama su «l'Unità»: «Siamo pronti a riprendere le trattative con il governo» - I socialisti chiedono ai comunisti di rivolgere a se stessi la «sfida» che hanno rivolto ai cinesi, perché si rinnovino e non indulgano più «ad astrattezze pseudo-teoriche»**

Roma, sabato sera.

Le nuove gestioni pubbliche sottratte alla Federconsorzi daranno vita ad un'azienda autonoma per l'ammasso del grano, che non potrà avere più di 86 impiegati; essa sarà amministrata da un nuovo consiglio, di cui faranno parte un sottosegretario di Stato, alcuni funzionari dell'amministrazione statale e due esperti. I suoi conti saranno rivisti dalla Corte dei Conti. Insomma, si è evitato un nuovo «carrozzone» amministrativo, che minacciava d'ingrossarsi quanto un ministero: in un primo momento, infatti, si era parlato di un migliaio di impiegati, che avrebbero dovuto «ammassare» qualche decina di milioni di quintali di grano.

I socialisti appaiono soddisfatti: con le decisioni del Consiglio dei Ministri — essi scrivono stamane — si è data attuazione ad uno dei punti «più importanti e qualificanti» del programma di governo. I comunisti, invece, che vagheggiano una nuova maggioranza e un centro-sinistra più avanzato, sostengono che «il nodo è ancora da sciogliere». I comunisti, si sa, tentano la scalata alle campagne sul piano elettoralistico, ma finora non vi sono riusciti per il costante successo della «Coltivatori diretti»; perciò sostengono che con il sistema dell'asta (in tal modo, appunto, saranno affidati gli ammassi dal nuovo ente statale) le gestioni pubbliche torneranno in pratica in mano alla Federconsorzi, che è l'unica dotata di idonee strutture organizzative, degli strumenti tecnici (dai magazzini alle cantine), dei servizi che ha costituito negli anni passati.

Secondo i comunisti, fin che non si saranno democratizzati i consorzi agrari, sottraendoli all'influenza dei «coltivatori diretti», non si sarà fatto quasi nulla: l'azienda autonoma regnerà, ma a governare sarà ancora la Federconsorzi. Senonché si potrebbe chiedere: perché mai lo Stato dovrebbe evitare il sistema dell'asta — anche se esso in certi casi favorirà la Federconsorzi, che ha in proprietà una sua attrezzatura — che è il più favorevole all'ammasso e che magari consentirà di operare ribassi a favore dell'Erario?

Ma non è questo solo il motivo di dissenso fra socialisti e comunisti. Come si sa, la Cgil ha in animo di far svolgere a breve scadenza un nuovo sciopero dei pubblici dipendenti, ma i socialisti, visto l'insuccesso del precedente sciopero dei ferrovieri (che lo stesso comunista Lama è costretto ad ammettere stamane, seppure a denti stretti) appaiono molto perplessi.

I comunisti sembrano spostare il tiro verso un altro bersaglio. Lama sostiene che essi furono costretti, contro il parere contrario dei ferrovieri e dei postelegrafonici, ad accettare la soluzione «globale» del ministero Fanfani; ma oggi, se si vuole avviare veramente a soluzione il problema della riforma della pubblica amministrazione, occorre — essi aggiungono — che il governo si renda conto dello stato d'animo reale dei lavoratori, in particolare ferrovieri e postelegrafonici, anche di quelli che al primo difficile sciopero non hanno creduto bene partecipare. E l'on. Lama, che è il responsabile del settore del pubblico impiego della Cgil, appare più conciliante: «Se occorrerà distribuire gli oneri nel tempo, affrontare il problema con priorità di settore — scrive stamane sull'Unità —, siamo pronti a farlo, ma bisogna sin d'ora aprire una trattativa, anzi, consentire la continuazione e la rapida conclusione di quelle discussioni che già in sede aziendale avevano portato o stavano portando a risultati concreti».

In altre parole, i comunisti sembrano voler fare macchina indietro, anche se vogliono far apparire questo loro «ripensamento» come conseguente all'apertura di una nuova trattativa con il governo.

E siccome Togliatti, per mascherare il suo dissenso dalle tesi krusceviane di condanna indiscriminata del «revisionismo» cinese, aveva parlato di «sfida» lanciata dai cinesi, i socialisti sostengono che i comunisti devono lanciare quella «sfida» a se stessi: e cioè la sfida a rinnovarsi, a non credersi i depositari di una metafisica del movimento operaio, e perciò autorizzati, nella prassi politica, a qualsiasi operazione perché essa comunque ingrossa la loro rappresentanza. «*In fondo, come ai cinesi* — fa scrivere stamane Lombardi sull'*Avanti!* — *si chiede di tener conto della realtà storica e di non esigere, per compiacere ad astrattezze pseudo-teoriche, politiche che nessun movimento operaio può assumersi la responsabilità di seguire, la stessa cosa si chiede ai comunisti italiani quando si propone come méta dell'azione politica l'interesse oggettivo dei lavoratori*».

Togliatti frattanto ha rinunciato alla sua «malattia diplomatica»: ieri ha nuovamente presieduto i lavori della direzione e farà, al prossimo comitato centrale del pci, che si terrà dal 21 al 23 aprile, la relazione «sui problemi del comunismo internazionale». Sui problemi agrari, riferirà Colombi, e sulla conferenza di Napoli, Luigi Longo. Naturalmente la relazione di Togliatti assumerà un ri-

(Continua in 17ª pagina)

INCALZANTE INTERROGATORIO AD IMPERIA

# Parla la Lualdi dei rapporti con Mattei

**La Corte vuole chiarire i particolari d'un convegno che la Lualdi fissò a Genova al Mattei, mentre un figliolo di quest'ultimo si trovava all'ospedale gravemente infermo - Un biglietto «clandestino» - Imbarazzate risposte della vedova del commerciante ucciso con il «bitter» - Afferma di non saper nulla a proposito dei Buoni del Tesoro che l'Allevi avrebbe posseduto**

Renata Lualdi vedova Allevi: mercoledì a confronto diretto col suo ex amante Renzo Ferrari (Telef. Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Imperia, sabato sera.

*L'annuncio che stamane deve comparire in aula Renata Lualdi ha creato intorno al palazzo dell'Assise una atmosfera che potrebbe quasi essere paragonata a quella di un preannuncio di sedizione. I carabinieri hanno un gran da fare per tenere a freno la folla.*

*Quando, poco dopo le 10,15, con un notevole ritardo sull'orario normale in conseguenza di altri impegni del presidente, vengono aperte le porte della corte, si ode una specie di ululato. Intanto, nella sala dei testimoni, Renata Lualdi, pallida ed eccitata, dà segni del proprio nervosismo.*

*Fino a poco prima era riuscita a non lasciarsi cogliere dai fotografi, ma ora il nostro Aldo Moisio la «sconfigge» con una operazione strategica di sorpresa.*

*La saletta dei testimoni ha due finestre. Una è chiusa ed ha le imposte. La vedova del bitter intuisce che un pericolo può scaturire dall'altra finestra. Si avvicina per chiuderla: ma proprio in questo istante il flash del nostro fotografo la coglie in pieno. Irritatissima, ella afferra un pezzo di legno, abitualmente usato per tenere fermi i battenti, e lo scaraventa in direzione di chi ha fatto scattare il flash. Per fortuna non lo coglie.*

*Poco dopo la signora Renata Lualdi prende posto in aula, prima dell'inizio della udienza, sulla sua solita sedia, sita dietro il tavolo riservato al suo patrono di parte civile, avv. Bruno.*

*Ci avviciniamo a lei e le chiediamo:* «Che cosa ci dice di quei titoli che il signor Mattei avrebbe offerto in vendita a suo cognato?».

*La signora risponde, con una certa asprezza nella voce:* «Io non ne so nulla!».

*Incalziamo:* «Com'è nata quella voce?».

*Lei, pronta, ribatte:* «Lo chiedo a voi giornalisti come è nata questa voce. Io so soltanto di non avere mai posseduto titoli azionari».

*Un nugolo di giornalisti la circonda e la tempesta di domande. Lei, sebbene cortese, assume un atteggiamento di difesa. Pronta nel concepire risposte evasive, si astiene dal pronunciarsi sui punti essenziali della vicenda.*

*Non è più la Renata Lualdi di una quindicina di giorni fa, quando, facile alle confidenze, appariva desiderosa di parlare con i giornalisti. E' ritornata all'atteggiamento di rigoroso riserbo in cui restò ferma durante tutta l'istruttoria.*

*Anche oggi la «vedova del bitter» evita di volgere lo sguardo verso il recinto degli imputati, ove già si trova il Ferrari. L'imputato sta discorrendo con un suo cugino, assiduo alle udienze, a lui costantemente vicino in questo periodo.*

*Domandiamo al dott. Ferrari:* «Lei aveva avuto notizia di quei titoli che il Mattei avrebbe offerto in vendita al cognato?».

«Non ne seppi mai nulla».

«Lei era informato che i rapporti fra il Mattei e la Lualdi fossero così intimi?».

«Seppi della relazione nell'autunno del 1961. Me ne parlò la signora Pallavera. Ma, la prego, non mi faccia altre domande...».

*Mentre l'udienza sta per cominciare, Giuseppe Mattei, un altro dei personaggi la cui deposizione è attesissima, è nella saletta dei testimoni. Sta consultandosi con l'avvocato Bruno, il legale che nel processo è al tempo stesso patrono di parte civile nell'interesse degli orfani di Tino Allevi e difensore di Renata Lualdi, accusata, com'è noto, di pratiche illecite per interruzione di maternità. E' palese che il Mattei desidera presentarsi in aula ben preparato.*

*A tal fine, se ne starà con l'orecchio accostato alla porta di un corridoio che immette direttamente nell'aula delle Assise. L'abbiamo colto in tale atteggiamento due volte, mentre stava deponendo l'altra protagonista dell'udienza odierna, la signora Renata Lualdi.*

*Ecco, ora la Corte entra nell'aula.*

*Presidente* (alla signora Lualdi) — Signora, la prego, si accomodi fuori dell'aula. E' bene che ella non sia presente durante la deposizione del teste che ora dobbiamo ascoltare.

*A rapidi ed agili passettini la signora attraversa l'emiciclo e si allontana. Subito dopo viene introdotto il signor Nicola Novaro, fratello della signora Mattei.*

*Presidente* — L'abbiamo

(Continua in 5ª pagina)

## La settimana nelle Borse

**Il numero indice è ancora sceso dal 65,03 dell'ottava precedente al 62,69 di ieri con una perdita del 3,8 % - Nessun segno di un rovesciamento di tendenza, ma qualche acquisto da parte di operatori dai nervi saldi ed un certo interessamento straniero - Continua lo stillicidio di vendite con scarse voci in progresso - Assestamento a New York dopo la corsa al rialzo, fiacche Francoforte, Zurigo e Londra; in ripresa Parigi - Discreto equilibrio nel reddito fisso - Poco attivi il mercato libero e quello dell'oro**

*Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:*

Continua ininterrotta la tendenza negativa dei nostri mercati mobiliari che, malgrado il susseguirsi dei ribassi non riescono a mettere in atto alcun movimento di reazione. Infatti, se si eccettua un timido ricupero nella giornata di martedì, i venditori hanno sempre mantenuto l'iniziativa obbligando la quota a nuovi arretramenti. Mai come in questo momento sembra essere valido l'assioma del ribasso che provoca il ribasso. I livelli veramente sacrificati raggiunti dalle quotazioni rendono infatti sempre più deboli posizioni garantite fino a poco tempo fa da scarti ritenuti di tutta tranquillità. Le difficoltà di finanziamento, per la perdurante stretta creditizia e l'assenza di acquisti del risparmio per la mancanza di valide prospettive, rendono poi quasi del tutto inefficaci quegli interventi di sostegno che potrebbero dare lo spunto ad un rovesciamento della tendenza. Si sta inoltre assistendo al diffondersi di una psicosi negativa che spinge molti a vendere allo scoperto nella speranza di facili ed immediati guadagni.

Si realizza così in modo indiscriminato, senza tenere in alcun conto valutazioni di redditività e di consistenza patrimoniale e risultati di bilancio del 1963 in alcuni casi particolarmente positivi. Fortunatamente in special modo sul finire della settimana, non sono mancati alcuni acquisti di operatori con i nervi saldi che ritengono, come, a lungo andare, obbiettive considerazioni economiche dovranno ben trovare rispondenza nei prezzi di borsa. Anche dall'estero si sta mostrando un certo interessamento in diversi settori con alcune, anche se per ora non rilevanti compere.

E' proprio da queste basi e da una precisa volontà esterna di risolvere i problemi di fondo dell'economia del Paese che si deve partire per un ritorno, difficile ma senz'altro possibile, della fiducia e di un lavoro costruttivo. Ieri, al termine di una seduta apatica, che però non ha fatto segnare ulteriori scivolamenti della quota, il numero indice si è fermato a 62,69 rispetto a 65,03 dell'ottava precedente con una perdita del 3,8%.

Attività generale sempre modesta, di poco superiore al milione di titoli giornalieri dichiarati. Sui valori a largo mercato, Generali, Viscosa, Fiat, Cotini ed Edison, si sono concentrate le maggiori operazioni legate in buona parte ai premi ed in vista delle scadenze tecniche della prossima settimana. Sul resto della quota si è avuto uno stillicidio di vendite che, per quanto non di grandi proporzioni, è stato più che sufficiente a mettere a dura prova la scarsa capacità di assorbimento del mercato. Tra le poche voci, in progresso l'Olivetti, di cui si dice imminente la conclusione definitiva degli accordi con importanti gruppi italiani.

Veramente tartassati sono stati gli Immobiliari per i quali è più che mai di attualità il progetto della legge urbanistica. Le quotazioni raggiunte da alcuni titoli del settore sono ormai veramente sacrificate e ciò dovrebbe consigliare, se non altro, un'attenta valutazione dei patrimoni di queste aziende, specialmente avendo riguardo alla consistenza degli stabili, in ogni caso al di fuori delle riforme della futura legge.

Per gli ex-elettrici il discorso non si può quasi più mantenere nei limiti di un logico giudizio. Esiste una legge Enel che prevede rimborsi a determinati prezzi; la Borsa attuale valuta molte società espropriate alla metà di questi prezzi di rimborso. Pesantissimi anche i tessili, con diverse quotazioni al di sotto dei valori nominali e in forte cedenza alcune primarie voci come Snia, Cantoni, Ciga, Cementir, Italcementi. Veri e propri crolli su titoli particolari come Bernasconi, Olcese, Cotoniere Meridionali, Tissa, Viola.

In campo internazionale logico ed atteso assestamento a Wall Street dopo l'ultima corsa al rialzo che ha portato l'indice a livelli massimi assoluti. In Europa piuttosto pesante Francoforte. Evidentemente si fa sentire anche psicologicamente l'intenzione di rallentare gli investimenti esteri. Fiacche Zurigo e Londra e in ripresa Parigi.

Nel reddito fisso è continuata l'opera di riassestamento dei corsi ed il fondo del mercato sembra aver raggiunto un discreto equilibrio. Fugate ormai le maggiori apprensioni sulla stabilità della lira è augurabile che il risparmio si riavvicini a questo settore consentendo un buon classamento degli impegni che lo attendono. Migliori nel complesso statali e parastatali, irregolari e in parte abbandonati a loro stessi gli industriali.

Nulla di nuovo sulla lira ufficiale. Poco attivo il mercato libero e l'oro.

r. c.



*Nei giorni della Fiera*

### Teleselezione da Milano per Svizzera e Germania

MILANO, sabato sera.

Nel corso della quarantaduesima edizione della Fiera per la prima volta sarà possibile raggiungere telefonicamente da Milano mediante teleselezione tutte le località della Svizzera e della Germania Occidentale.

Ciò è stato reso possibile mediante l'installazione di una linea automatica diretta con Lugano e di una con Düsseldorf.

MILANO (pagina VII)

### Domani Segni inaugura la Fiera

Oltre 14.000 espositori saranno presenti alla Fiera di Milano che sarà inaugurata domani alle ore 10 dal Presidente della Repubblica onorevole Segni

LONDRA (pagina IX)

### Chi è l'italiano scopritore del virus

Gavino Negroni, il medico italiano che è riuscito a isolare a Londra per la prima volta un «virus» estratto dal midollo spinale di 10 malati di leucemia

ROMA (pagina XVII)

### Anche Togliatti fu un «cinese»

L'on. Togliatti polemizza con gli attuali dirigenti di Pechino sulla questione russo-cinese

ROMA (pagina XVII)

### Scandalo della sanità: 10 imputati

Il prof. Domenico Marotta, arrestato in merito allo «scandalo della sanità». Gli imputati sono 10

# Un bicchierino di grappa

«Vino brulé, devi bere, non grappa. Fatti del vino caldo, hai capito? Vedrai che il raffreddore ti passa, la voce ti diventa più chiara, ti va via quella brutta costipazione».

Sorrido, a sentirla parlare così. Mia madre crede sempre che io sia una bambina. Adesso, a distanza, mentre chilometri e chilometri ci separano, lei pensa alla grappa.

«E' grappa di marca», le ho detto, ma il nome non vuole dire niente per lei; lei crede solo al vino brulé, la immagino mentre sta al telefono nella mia stanza in Liguria, accanto al mio letto, ad aspetta sempre che io ritorni, e io invece sono lontana, addirittura a Venezia.

«C'è neve anche lì, c'è freddo anche da te?» mi chiede, preoccupata.

«Sì, mamma, c'è neve, c'è freddo anche qui. Ieri ho scritto un racconto, si chiama *La neve a Venezia*, sai era bellissimo guardare la neve sui tetti, così l'ho scritto, forse ho fatto una sciocchezza, ma ero sola e allora mi sono messa alla macchina da scrivere, i tetti che spicchiano danno voci di silenzio, io così sola avevo il cuore che scoppiava e allora dico: mi metto a scrivere sulla neve, vorrei scrivere mille cose su tutto, ho occhi che guardano, orecchie che sentono; e forse qualcuno che legge, forse a qualcuno piacerà pure quello che scrivo».

«Forse» ha risposto mia madre.

C'è stato un silenzio tra noi, e la signorina delle interurbane dice: «Continua?». Era già la seconda unità e io avrei continuato non so quanto, ho tanti particolari da chiedere a mia madre, come stai, che tempo fa, come sta mio padre, come sta il cane, come va la Zoe, che è un tipo originale che le fa i servizi, e le voglio bene come fosse una di casa.

E infatti chiedo:

«Come va la Zoe? Verrà a casa a dormire se tu porti il cane a tosare a Milano?».

Ora mia madre ride; è bella la storia del nostro cane Black (si pronuncia Blech) che va a fare la tosatura, o meglio il *trimming* (lui è uno *snautzer*) solo a Milano. In Liguria lo odiano, un giorno addentò il rosacei al naso, un'altra volta morsicò persino il veterinario, così ora abbiamo il cane con il complesso, lui viene volentieri a Milano, perché a Milano c'è il dottor Cervia che è tanto buono e lo cura come si deve e poi ci sono i fratelli Beneggi che gli fanno un *trimming* meraviglioso.

«Sì» dice mia madre, «vedrò se la Zoe viene a dormire, porterò Black a Milano».

Quante piccole cose dobbiamo decidere, la vita è pure fatta di queste piccole adorabili cose. Oh come è bella la vita, come amo queste incredibili cose.

«Sai» ho detto a mia madre, «lascia che beva grappa pregiata. In fondo mi piace, anche se tu dici che è meglio il vino brulé. E poi sono triste, tu lo sai bene che Tommaso è morto».

Mia madre ora taceva, parlavo io soltanto, raccontavo di queste ore a Venezia, di ieri che sono andata a trovare Tommaso, ci sono andata quando non c'era nessuno, verso le tredici e trenta, c'era la bora, c'era la neve, il motoscafo saltava in laguna, c'era gente che va a Murano, a Burano, ma io sono scesa alla prima fermata.

«Mamma» ho detto, «ho portato l'agrifoglio con me».

«Sai» ho detto, «il cielo era colore di cenere, ma come mi piaceva così, come mi appariva impalpabile, eppure quasi composto di una sostanza che potevo toccare, quel cielo lo vedevo dentro di me, fuori di me, mi ci avvolgevo come in un drappo, in un lenzuolo, quel cielo mi rivestiva, mi difendeva. Era il cielo sopra la terra dov'è sepolto Tommaso, capisci? Noi due abbiamo ancora il cielo in comune, io non sono sola come credo di essere».

«Creatura» ha detto mia madre, cambiando discorso, «sento la tua voce rauca, sono che sei raffreddata, vieni in Liguria, lascia stare Venezia, qui il tempo è più mite, avrai meno freddo, e intanto fatti il vino brulé, ti fa bene, ti scioglie la tosse, ti mette a posto i bronchi, i polmoni».

«Oh, mamma» ho gridato, «ti ho detto che bevo grappa, grappa buona. Hai capito?».

Ora lei tace, e c'è uno sgomento tra noi, io sento che lei è viva, vecchia ma viva, e mio padre anche, vecchio ma vivo, e il cane Black lo stesso, vecchio ma vivo, e la Zoe pure, e la gente della scala dove sta mia madre, e quelli del portone accanto, di due portoni più in là, e quella di qui, il lattaio di Calle della Mandola che ieri mi ha detto: «Comandi, ecco il latte nel cartoccio di cartone, Tetra Pak si chiama, nelle bottiglie c'è solo da litro, questo costa sessantacinque lire» e io gli ho detto: «Ma a Venezia costa più caro che a Milano» e lui: «Ma io ho detto che si chiama latte nel cartoccio di Tetra Pak»; tutti sono vivi, che vuol dire alzarsi, lavarsi, camminare, mangiare, ridere, soffrire, essere felici; e lui invece no, il mio Tommaso è morto, sta sotto quel palmo di terra nella sua isola dove vado a trovarlo.

«Ecco la differenza» ho detto a mia madre. «Lascia che beva la grappa, cerca di capirmi, ho bisogno di tenere il cervello che mi sfugga, il pensiero che avanza. Un bicchierino non è niente, due bicchierini non è niente, no? Una bottiglia che cos'è? Mamma, capisci, ti prego, capisci».

**Milena Milani**

## DETTO FRA NOI

# DUETTI CONIUGALI

Lettera di «Marina», Genova:

«E' di buona famiglia, è distinto, ha anche studiato, ma nonostante si esprime alla trattoria, dicendo "apprezzo" per dire "sai", dicendo "a grazia", "ah simile", "regime", "splendo" invece di piacere e "mi sono stufato di quel tanto"; non sa contare le frasi fatte, i luoghi comuni. Io so pulirlo dall'abitudine di "tirarsela", ma cosi radicata in lui che, malgrado il mio desiderio di rimediare, non ci sono progressi. Come riuscire a migliorarlo un poco?».

Lettera di «Che barba!», Torino:

«Prima di sposarci piacevo per me che ne raccontavo delle storie e dovunque andassi puntavano specialmente su di me la conversazione. Da quando ho preso moglie non posso più farlo, lei m'interrompe continuamente (senza cattive intenzioni, lo so, perché è una brava ragazza), così io perdo il filo e faccio regolarmente la figura del cretino. Lei che capisce queste cose, scriva sulle mogli che non sanno mai tenere la bocca chiusa e farà piacere a moltissimi mariti».

Volentieri. I «duetti» coniugali rappresentano il «numero» più affiatato delle riunioni d'amici e non c'è quasi riunione che non abbia la sua coppia da «duetto», in cui lei (o lui, perché anche i mariti non sono immuni da questa debolezza) fa il controcanto. Tutti sappiamo come procede la piccola rappresentazione: «Su, racconta del nostro viaggio a Venezia» dice la moglie. «Oh, una cosa da pazzi — incomincia il marito — Eravamo invitati a far la Pasqua con i G. e per evitar l'ingorgo delle macchine, anziché partire presto al mattino, ci siamo messi in strada verso le undici di sabato...». «No, caro — lo interrompe lei — Era quasi mezzogiorno, perché il tuo amico ti ha fermato sull'ingresso del garage». «Be', ad ogni modo, prima di Asti incominciano le buche e lì c'è il torrente a controcanto l'ora...». «E' stato dopo Asti, verso Alessandria, non ricordi? Da lì, la strada diventa un colabrodo...». «Comunque, balliamo il twist per almeno venti chilometri...». «Altro che venti! Non ricordi com'era la circonvallazione di Alessandria? Centinaia di metri, e pieni d'acqua perché diluviava». «No, sono arrivato all'autostrada quasi alle due...». «Bravo le tre. Ci siamo anche fermati a mangiare un panino...». «E il caos alle autostrade, ne una colonna che non finiva più. Per evitare la traversata di Genova, decidiamo di tagliare per Recco...». «No, caro, hai deciso da solo. Io ti ho detto subito che era una sciocchezza...». «Naturale, la colpa è sempre mia. E non lo avessi mai fatto! Sono ricominciate le buche e lei si è sentita male per cui dovevo fermarmi ogni poco...». «Solo due volte, non esagerare». «Due volte! Facciamo pure tre e andiamo avanti. Dopo Uscio, una bella foratura...». «E' stato prima di Uscio, molto prima, dove abbiamo incontrato quel vecchietto...». «E va bene!!! Ma questo è nulla in confronto a quel che ci è capitato dopo la Scoffera. Avevamo dietro una Millletrecento grigia...». «Blu». «Come blu? Era grigia». «Ma sentilo! Come puoi insistere tu che di colori non hai mai capito niente? Era blu». «Accidenti! Ma non potresti chiudere il becco? Ogni volta è la stessa musica! Racconta tu e buonanotte!». «Ditemi se un uomo dev'essere così nervoso. Appena apro bocca, mi dà sulla voce. Poi pretende di avere un'educazione!». A questo punto, interviene la padrona di casa: «Ancora un whisky?». No, non vogliono bere, vogliono andarsene (per litigare liberamente). E così non sapremo mai ciò che avvenne dopo la Scoffera.

Certe mogli dovrebbero imparare il silenzio opportuno. E lo imparerebbero con facilità se pensassero che alla gente non interessano quasi mai i particolari d'una storia e a volte nemmeno la storia. L'unica cosa interessante è che la storia corra rapidamente verso l'epilogo.

Anche certe fidanzate dovrebbero imparare il silenzio. Un giovanotto sopporta d'esser ripreso ogni volta che parla quando è molto innamorato. Ma domani dirà: «Mi hai stufato» e cercherà di sprattichirsi, parlando male apposta per affermar la propria indipendenza o far dispetto all'insegnante. Cara Marina: non è possibile trasformare un uomo che a sua insaputa, credo. Se egli continuerà ad amarla ed ammirarla, se la sua voce gli suonerà dolce all'orecchio, inconsciamente, per una sorta di mimetismo amoroso, assimilerà il suo modo di esprimersi e forse di pensare. Ogni altro sistema è votato all'insuccesso: le maestre pedanti fanno gli allievi riottosi.

Lettera di «Sempronio», Torino:

«Ora che anche voi donne diventate calve come noi uomini potrete finalmente sentirvi nostre uguali...».

Sbaglia. Nessuna di noi penserà mai, come gli uomini, che la calvizie sia distinta.

Lettera di «Una mamma», La Spezia:

«La mia bambina di cinque anni ha una strana mania: appena piove esce in giardino o per la strada e si mette a ballare sotto le acquate, sguazzettando e ridendo come una piccola pazza. L'abbiamo punita in cento modi, ma nulla da fare. La pioggia è una festa per lei e l'elettrizza, mentre angoscia me che debbo tenermi pronta ogni volta con prediche e coperte. Che fare?».

Prodigarsi in panni asciutti, frizionando la piccola baccante dopo la doccia; ma risparmiar le prediche. Lo scopo fondamentale dell'educazione non è quello (come si crede oggi) di preservare i ragazzi da ogni pericolo, cominciando dagli spifferi d'aria; ma di abituarli ad affrontare pericoli e avversità, non esclusa l'inclemenza del tempo. Sua figlia è capace, per natura, di trasformare in allegrezza persino l'uggia d'un cielo piovoso: che altro vuole? La lasci bagnare, la lasci ballare. E coltivi in lei questa spontanea, questa meravigliosa tendenza alla gioia, anche se dovrà costarle parecchi raffreddori.

Lettera del signor Tomaso Lamberto, Asti:

«La pregherei di dirmi qual è l'ultima creazione della scienza moderna».

L'uomo in serie.

Lettera della signorina Silvia N., Milano:

«Ho una grandissima ammirazione per lo scrittore giornalista... e avrei la possibilità d'incontrarlo. Ma qualcuno mi ha dissuasa perché sembra sia un uomo freddo e scostante. Lei che certamente lo conosce, cosa ne pensa?».

La fisica c'insegna che un oggetto diviene tanto più grande quanto più lo si guarda davvicino. Ma per gli uomini famosi, scrittori o altro, accade quasi sempre il contrario: più si vedono da vicino, più sembrano piccoli.

Lettera di «Adriano», Brescia:

«Tra me che ho ventiquattro anni e un altro corteggiatore quasi cinquantenne, una ragazza della mia età circa ha preferito l'anziano spasimante. Amore, dice lei. Io le dico che è una questione di portafogli: costui può darle molto più di quanto non possa io, che sono appena agl'inizi della carriera. E se prima le volevo bene, ora la disprezzo. E disprezzarla, credo, è peggio di tutto. Ma come può una ragazza giovane e fresca innamorarsi d'un individuo che ha il doppio dei suoi anni?».

In questi strani tempi, la donna usa molto giovane e l'uomo, maturo. Anche le statistiche sono categoriche: il Romeo dell'era atomica ha i capelli grigi (o tinti, o assenti). E può dichiarare, come un certo personaggio di Sacha Guitry: «A vent'anni amavo la donna. A cinquanta ne sono amato». Per chi smaniano le vampe di celluloide? Ecco la bellissima Liz col suo flaccio Burton, la bella Sofia col suo presso a pelare Ponti, la bella Jean Seberg (sottolineo un po' col suo viaggio Romain Gary (diplomatico e romanziere cinquantenne) e la deliziosa Audrey, già sposata a un ultraquarantenne, in mai d'amore — sembra — per l'ultracinquantenne William Holden. Indubbiamente, il Dongiovanni brizzolato ha i suoi atouts. Conosce la vita e può far da guida a una ragazza, arricchita con la propria esperienza, infonderle un rassicurante senso di sicurezza. Inoltre l'amore, sia spirituale che fisico, è un'arte; e l'arte richiede una competenza che i quinquagenari (parola sgradevole, soprattutto se la si abbina al fascino) hanno spesso, e i ventenni quasi mai. Ho trascurato la questione dei «portafogli»: l'amore venale esiste, naturalmente, ma se ne parlo già tanto che per una volta preferirei lasciar sotto silenzio la faccenda. D'altronde, anche i giovani ricchi vengono frequentemente scelti non perché sono giovani, ma perché sono ricchi.

Lettera di «Ventiduenne bionda», Pesaro.

«...e ora che finalmente lo tengo in pugno, penso di poter fare tutto quello che non ho osato prima, le sembra?».

Credo sia estremamente difficile per una ragazza, stabilire se tenga o no in pugno un uomo e sino a che punto e sino a quando. Difficile e anche rischioso. Perché è quando pensa di avere un uomo in pugno che una donna fa esattamente tutto quel che occorre per trovarsi, nel pugno, le solite mosche.

Bettina, Torino: «Romperei richiederebbe molto coraggio, ma significherebbe ritrovare la propria dignità, la speranza d'una vita più conforme ai suoi sogni e metter fine a pesanti dissidi familiari. Ma nessuno, quasi nessuno, vuole uccidere un amore: tutti aspettano che muoia di morte naturale. ● *Enrico Armando, Torino:* Bisognerebbe girar la domanda a chi mi vive accanto. Da parte mia, molte grazie. ● *Fidanzato, Vercelli:* Un matrimonio fra due persone dello stesso «mestiere» può andar benissimo o malissimo. E se la moglie-avvocato ha più successo del marito-avvocato? E se gli «ruba», involontariamente, le cause? Ci pensi. ● *Liliana P., Milano:* Un giovanotto, insomma, come non se ne fabbricano più dall'epoca di Alfred De Musset. Le conviene non lasciarselo scappare. ● *Lettore assiduo, Torino:* Si rivolga alle People to People, 2401 Granard Avenue, Kansas City (Missouri), Stati Uniti d'America. Si tratta di un'associazione internazionale che provvede a mettere in comunicazione fra loro non solo i giovani, ma anche gli adulti di vari paesi. ● *Un sarto, Torino:* Sì, capisco. Un sarto non può assumere degli apprendisti giovinetti e pagarli perché imparino il mestiere. Dovrebbe esser compito dello Stato (e se lo Stato non ci pensa, come privato dei vari enti) provvedere all'artigianato. Nell'Italia, uno fra i migliori del mondo. ● *Signora bionda, Torino:* Penso sia una cosa inevitabile, signora, come la morte o le tasse. ● *Il pelo nell'uovo, Torino:* Chiamare pullman l'autobus è assolutamente improprio; ma suona bene all'orecchio dei piccoli snobs arrivati che possiedono l'abbonamento tranviario. «Pullman car» fu all'origine un vagone ferroviario per viaggiatori di lusso, arredato con salotti, divani e poltrone, lavabini per i pasti, tende e abat-jour. Lo inventò, verso la fine del secolo scorso, il signor Giorgio M. Pullman. ● *Corina, Novara:* Sia carina anche di fatto. Così non va. E se desidera quell'indirizzo, cominci con l'inviare il suo.

**Clara Grifoni**

## Detenuto lascia il carcere per rivedere il padre morente

**A Cremona - La sua domanda per un permesso subito accolta dal Ministero**

Cremona, sabato sera.

(g. s.) Patetico incontro, ieri pomeriggio, presso l'ospedale Maggiore di Cremona, tra un infermo moribondo e il figlio detenuto, il quale ha ottenuto eccezionalmente il permesso di lasciare il carcere.

Giuseppe Rizzi, di 35 anni, da Vescovato, era stato incarcerato il 10 febbraio scorso dovendo scontare una pena di sei mesi di reclusione. Poche settimane dopo l'anziano padre, Giovanni, di 69 anni, si ammalava e le sue condizioni peggioravano di giorno in giorno, fino ad essere giudicato dai sanitari in imminente pericolo di vita.

Una istanza presentata dai familiari del Rizzi al Ministero di Grazia e Giustizia affinché fosse concesso all'infermo di rivedere il figliolo, forse per l'ultima volta, ha trovato pronto accoglimento, anche per il sollecito interessamento della questura e della direzione del carcere.

## In avanzata costruzione il "Da Verrazzano,,

Una visione del nuovo ponte intitolato a Giovanni da Verrazzano a New York ormai in fase di avanzata costruzione. A destra, la zona di accesso al ponte con le strade sopraelevate (Telef. a «Stampa Sera»)

# Il palazzo civico di Torino nei tre secoli della sua storia

**Un'interessante pubblicazione di Davide Cravero edita dal Comune - E' ricca di dati e piacevole di lettura**

Non a caso il sindaco ing. Anselmetti in questi primi giorni di primavera ha virtualmente offerto ai suoi concittadini uno snello ma bene informato volume dedicato ai «Trecento anni di vita del Palazzo Civico di Torino». Il «Palazzo Comunale» (così lo citano le antiche guide) venne infatti solennemente «consacrato» il 18 maggio 1663, «dopo un quadriennio di feconde opere, su disegno dell'architetto Francesco Lanfranchi. Per questa ricorrenza dunque, pensando di far cosa gradita alla cittadinanza il sindaco ne aveva appunto affidato la redazione ad un giovane studioso, il dr. Davide Giovanni Cravero, che nelle cose piemontesi aveva già altra volta dimostrato la sua competenza.

Dedicati i primi capitoli alle antiche sedi dell'amministrazione civica e al rinnovamento architettonico dettato nel Seicento dalla politica urbanistica di Carlo Emanuele II, dopo aver tratteggiato compiutamente la figura del Lanfranchi attraverso le più recenti valutazioni del Cavallari-Murat, di Carlo Brayda e del Carbonari, il Cravero ha destinato la maggior parte del suo studio minuzioso alla illustrazione del Palazzo, nei suoi ambienti e nelle opere d'arte di cui s'adorna, senza trascurare la storia di cui esso fu testimone: la vita cittadina che si svolgeva negli adiacenti cortili di San Benigno e del «burro», e nella vicina piazza del Pesce, del Grano e delle Erbe com'era chiamata appunto quella sulla quale l'edificio si affaccia e dove si vendeva «ogni sorta di commestibili, sì freschi che secchi, di grasso e di magro».

Un'accurata spigolatura tra le fonti storico-letterarie arricchisce il libro di validissime testimonianze, prima tra tutte quella del Cibrario che nella fondamentale sua «Storia di Torino» (edita dal Fontana nel 1846 e da poco ripubblicata con ristampa anastatica a cura della «Bottega d'Erasmo»), definisce il Palazzo Civico «uno dei più notabili edifici di Torino»; ed aggiunge: «soda ad un tempo e maestosa ne è l'architettura, ricca di marmi e di pietre. Bella è la loggia che n'orna il prospetto...». Ma in ogni caso ecco pronto il Cravero ad avvertire come qualcosa abbia in realtà impedito di attuare fedelmente il disegno originale del progetto conservato negli archivi comunali «a tutto scapito di alcune estrose invenzioni del genialissimo artefice», quasi si fosse sentita l'opportunità di frenare le più mosse superfici barocche del Lanfranchi per darne una più composta ed austera interpretazione.

Scorrevole alla lettura, dilettevole ed interessante, il volume (edito a cura della Città) nelle sue cento pagine s'apre con la presentazione dell'ing. Anselmetti per chiudersi virtualmente con gli elenchi dei Sindaci, dei Maires, dei Commissari e Podestà che dal 1564 hanno retto le sorti della città, insieme ai segretari generali susseguitisi dal 1433 ad oggi, recando un ampio corredo di illustrazioni fuori testo sì da rispondere ad ogni possibile curiosità del lettore.

In ogni sala o salone del Palazzo vi sono documenti insieme ai vari uffici e alla loro ubicazione; alla moda e allo stile delle uniformi; vi si ricordano però anche i fasti dell'assedio gloriosamente subito nel 1706, insieme alle innovazioni e le trasformazioni cui di epoca in epoca l'edificio è stato sottoposto, col mutare degli ordinamenti politici; sullo sfondo dunque di una vivace rievocazione di usi e costumi, di feste e di riti a cominciare dalla celebrazione del «Corpus Domini» che nella stessa sala del Sindaco è ricordata con un ciclo di affreschi dei luganesi G. A. Casella e G. A. Recchi dipinti lungo una fascia delle pareti.

Ecco dunque un libro che attraverso la tre volte centenaria storia del loro Palazzo Civico, potrà utilmente parlare ai torinesi vecchi e nuovi: ai primi con l'accento dei domestici sentimenti suscitati dalle memorie degli avi, agli altri quasi per consegnare un retaggio che al più presto dovranno far proprio se vorranno poste veramente appartenere domani ai loro figli.

**an. dra.**

## I funerali di Piacenza pittore «bohémien»

Racconigi, sabato sera.

(a. d.) Si sono svolti stamane i funerali del pittore Pietro Piacenza deceduto l'altro ieri all'età di 85 anni. Era il decano dei pittori della Provincia Granda, considerato l'ultimo «bohémien», un titolo pienamente giustificato da una vita sino all'ultimo estrosamente vissuta.

Nel settembre scorso una mostra antologica che per iniziativa del Comune e della «Pro-Racconigi» venne ordinata nel Castello Reale, gli rese omaggio con un'ampia selezione di opere dei periodi poeticamente più fruttuosi, ma documentando insieme l'intero corso della sua attività artistica dai divisionistici paesaggi datati fra il 1905 e il 1908, alle opere più recenti, ultimi riflessi d'un sentimento pittorico che nel suo spirito l'età non aveva certo spento. Nella costanza di certi temi — le luci dei boschi riflessi dalle pigre acque dei ruscelli, i cieli dei suoi tramonti sul Maira, il verde «magico» dei suoi boschi e dei suoi prati — l'esposizione poté sottolineare il sensibile passaggio dai modi anche vigorosi della sua naturalistica visione ad un caratteristico sfumato, tutto scaglie luminose, cui la fresca ispirazione del vero assicurarono una vibrante espressività.

In occasione della mostra il Comune di Racconigi offrì al Piacenza una medaglia d'oro di benemerenza che con particolare solennità gli venne consegnata il mattino dell'inaugurazione dal presidente della provincia di Cuneo.

*Alla Pretura di Sorrento*

# La «pizza al metro» e un plagio gastronomico

Napoli, sabato sera.

*Una singolare vertenza giudiziaria sarà discussa ai primi del mese prossimo dinanzi alla pretura di Sorrento: il signor Luigi Dell'Amura, proprietario di un caratteristico ristorante di Vico Equense (Sorrento) ha accusato il proprietario di un ristorante concorrente, sorto a poca distanza, il signor Antonio Imperato di avere copiato la sua «specialità gastronomica»: la «pizza al metro». Il Dell'Amura aveva fatto depositare il «nome» presso l'ufficio centrale brevetti, del Ministero dell'Industria e Commercio, in data 4 settembre 1958. L'Imperato, constatato il grande successo che la «pizza al metro» andava riscuotendo, specialmente fra i turisti, aveva fatto apporre un cartello al suo locale in cui si parlava di «pizza al chilometro». Nella concorrenza il Dell'Amura ha riscontrato gli estremi del plagio ed ha rimesso la vertenza nelle mani del giudice.*

*L'Imperato si è difeso facendo notare che la sua «pizza al chilometro» è ben diversa dalla «pizza al metro» non fosse altro che per la grande differenza fra le due unità di misura; ma il Dell'Amura ha subito ribattuto che, a parte il fatto che è da dimostrare come sia possibile fabbricare una pizza lunga un chilometro (con un forno adeguato), la parola «chilometro» figurante nel cartello pubblicitario è stata ariatamente spaccata in due (chilo-metro) per trarre in inganno i clienti.*

*La vertenza non mancherà di suscitare interesse, e non solo fra i napoletani, per il sempre crescente numero di proseliti che va conquistando la gustosa pizza napoletana, di cui la «pizza al metro» è la diretta discendente.*

*Si tratta di una pizza allungata, nella misura che si desidera, da dividere poi, a tavola, in quattro, in otto o dodici porzioni, a seconda del numero dei consumatori.*

# OROSCOPO

**DOMENICA 12 APRILE**

**Fenomeni astrali e previsioni generiche:** Luna in Ariete congiunta al Sole. Giornata benefica e apportatrice di utili novità. Potrete viaggiare e ottenere validi appoggi nel settore dell'economia familiare. Vi sentirete in forma e ispirati dal cielo. Sviluppi interessanti per quello che concerne il lavoro in futuro. Andrete verso situazioni difficili e concluderete con l'abilità di un giocoliere. Tipi: Pesci, Leone e Capricorno.

**Pesci** - *Lavoro:* siate fermi nei propositi, come sempre e ancora di più. Seguite la strada scelta, e non sbaglierete di certo. *Vita affettiva:* vi sentirete intraprendenti ed esternerete i sentimenti che da tempo covavate in cuore. *Salute:* agitazione nervosa, ma buona digestione.

**Leone** - *Lavoro:* propaganda favorita. Vasta possibilità di farvi ascoltare e di dominare. Sarete elogiati ed apprezzati, ma con arte sottile. *Vita affettiva:* piccole schermaglie, ma che non turberanno l'equilibrio del campo sentimentale. *Salute:* assai equilibrata. Energie che solleveranno lo spirito.

**Capricorno** - *Lavoro:* cercate di essere intellettualmente attivi, se volete evitare che altri possano attingere alle vostre fatiche. *Vita affettiva:* desideri che incontrano un fertile terreno di appagamento. *Salute:* stato fisiologico equilibrato, e i convalescenti si sentiranno meglio ancora.

Previsioni generiche per i nati dell'Ariete: preparazione di un progetto che richiederà ponderazione, denaro e senso pratico. Stima pubblica sul finire della giornata. **Toro:** novità nella sfera affettiva. Le idee brilleranno con chiarezza, perciò le cose combinate in questa atmosfera avranno un felice epilogo. **Gemelli:** messaggio ultrafanico, oppure un sogno di persona defunta che vi protegge. Tendete le orecchie per ascoltare un saggio avvertimento. **Cancro:** senza esagerare nel tono, sappiate reagire con fermezza alle questioni familiari e del lavoro. **Vergine:** visite allettanti e fatti simpatici nella sfera sentimentale. Sarete più magnetici del solito, e conquisterete le grazie di una persona importante. **Bilancia:** sviluppi per un contatto diplomatico. Viaggio utile. Riuscirete nelle cose svolte in circostanze oscure. **Scorpione:** compiti da svolgere con altre due persone che daranno del successo. **Sagittario:** ci sarà una sosta nelle questioni in corso, poi verso il pomeriggio la ripresa sarà impetuosa. **Acquario:** imparerete tante cose da contatti con gente straniera. Avventure insolite; coincidenze che torneranno utili.

**LUNEDI' 13 APRILE**

**Fenomeni astrali e previsioni generiche:** Luna in Toro, congiunta a Mercurio e Giove, sestile con Saturno, trigono a Urano e Plutone.

Rivelazioni piacevoli e di vostro gradimento. Ondata di benefici. Tipi: Toro, Vergine e Capricorno.

**Toro** - *Lavoro:* gente invidiosa vi darà dei consigli; non metteteli in pratica. *Vita affettiva:* controllare i sentimenti, la sincerità sia moderata. Siete in tempo per evitare incertezze. *Salute:* reumi acutizzati.

**Vergine** - *Lavoro:* il vostro giudizio avrà il giusto peso sulle questioni in corso. Sotto ogni aspetto la giornata è promettente. *Vita affettiva:* incontro che migliorerà la posizione sentimentale; tuttavia se manterrete la posizione assunta, dubito dei risultati. *Salute:* gola infiammata. Poca resistenza all'umidità notturna.

**Capricorno** - *Lavoro:* impostate con tattica i vostri diritti, senza però mettervi troppo in luce; però la vostra personalità dominerà sovrana. *Vita affettiva:* dovrete spostare e anticipare un viaggio che gioverà assai allo sviluppo di una nuova amicizia. *Salute:* starete bene ed ancora di più verso fine giornata.

**Messaggio celeste per i nati dell'Ariete:** guadagnerete del denaro con una certa facilità, ma ci sarà ugualmente facilità nello spenderlo. **Gemelli:** otterrete dei buoni risultati, là ove altri sono affogati. Capacità di lavoro che aumenterà la stima pubblica nei vostri confronti. **Cancro:** prodigalità che debiliterà non poco le vostre risorse economiche. Sarà bene frenare in tempo questo stimolo allo sperpero. **Leone:** non ci saranno guadagni spettacolosi, e nemmeno esagerate novità, ma qualcosa di concreto e utile lo raccoglierete. **Bilancia:** rischiare può essere una manovra utile, ma dovrete giocare a carte scoperte per impedire agli avversari di raggirarvi. **Scorpione:** non urtate con l'eccessiva franchezza la suscettibilità altrui; bisogna saper agire con diplomazia per risolvere i problemi spinosi. Trarrete vantaggio e successo, solo impegnandovi a fondo. **Sagittario:** ci sarà da pilotare una situazione delicata, ma sensibile ai guadagni economici. Non rinviate gli appuntamenti, ma sfruttateli tutti, anche per poco tempo. **Acquario:** amici generosi vi verranno incontro, e potrete per questo appagare buona parte delle vostre aspirazioni. **Pesci:** cercherete con ogni mezzo di elevarvi e riuscirete nell'intento con l'aiuto di una donna o di un giovane.

**T. Falsaniddini**

# NOTIZIE per le donne

## E' primavera anche per la moda

Dopo i rigori dell'inverno la moda primaverile giunge ogni anno quasi all'improvviso con le mille proposte rinnovatrici, con i colori teneri e delicati che interpretano il nuovo volto della natura sotto i primi raggi di sole.

Le vetrine annunciano le novità più recenti e rapidamente si puntualizzano i canoni dell'eleganza stagionale. Più che mai femminile e romantico si presenta lo stile dell'attuale primavera: una grande semplicità di linea, un ottimo taglio classico e un tono sobrio e disinvolto saranno la base di una scelta senza errori.

Se è in programma l'acquisto di un soprabito, attenzione a questi punti essenziali: che il taglio sia lineare ma non rigido, che il tessuto non sia «qualsiasi», ma scelto secondo le nuove regole (leggere tele di lana a trama larga e rada, tweeds mohair, twill sottilissimi), che il colore appartenga alla gamma delicata dei pastelli (verde pisello, rosa confetto, azzurro spento, beige mastice), che il modello abbia quel particolare che lo distingua e lo renda inequivocabilmente di moda 1964.

Quali i piccoli segreti per raggiungere tale effetto e in una maniera che resista alle insidie della moda dell'anno prossimo? Ecco a proposito l'esempio della «Grande Demoiselle de Paris», Coco Chanel, che riesce puntualmente ad imporre ad ogni stagione il suo genere sempre simile e sempre intramontabile. La linea di Chanel non muta quasi taglio, ma si impreziosisce di volta in volta di particolari raffinati, di tessuti inediti, di tonalità scelte con accostamenti ben calcolati. Nuovi, quest'anno, i «tweeds» primaverili composti di un intreccio di fili di lana colorati e leggerissimi e gli accostamenti di pallidi toni (azzurro, beige, lilla, rosa) fusi in composizioni armoniose.

Le giacche dei suoi tailleurs sono sempre corte e sottintendono senza aderire la linea del corpo, le tasche resistono imperturbabili, doppie, quadrate, ma profilate di seta come il fiocco e i polsi della fresca camicetta. Fiocchi, camelie, gardenie all'occhiello, bordi all'uncinetto e a sopraggitto, collane doppie a catenella, bottoni dorati sono infatti i complementi-fantasia che questa perennale creatrice abbina con indiscutibile sicurezza allo stile misurato delle sue creazioni. E' pur vero che in generale l'orientamento della moda insiste ormai da qualche stagione su razionale rotaie di equilibrio e praticità e lo stesso dinamismo della vita moderna non ammette stravaganze di taglio e di linea, ma questo non significa che un tailleur o un soprabito dell'anno scorso non debba essere rivisto e controllato secondo le modifiche, magari minime, ma certo di gusto attuale. Qualche indicazione? Il collo è importante, piccolo, con risvolti sempre lunghi e slanciati; strette le maniche, anche quelle a raglan; le giacche si sono allungate, le cinture alludono alla vita senza stringerla, le gonne hanno un'ampiezza molto moderata e più spesso raccolta in una profonda piega sul dietro. Nell'insieme si tratta indubbiamente di piccoli dettagli ma proprio dall'abilità di osservazione di ciascuna donna dipenderà il risultato finale del rinnovato aspetto dell'immagine femminile nella chiara cornice primaverile.

**Savina Roggero**

Un'attuale interpretazione del moderno «chemisier» primaverile, in modernissimo gabardine color grigio cenere

Tailleur in lana tweed molto lavorata, secondo la tendenza della moda attuale. Rosa spruzzato di nero il colore preferito, con l'accento candido del colletto di piqué bianco sottolineato dal moderno fiocco di gros-grain nero

La redingote 1964, in uno stile sobrio e misurato: lana a trama rada e grossa, colore verdino-nocciola, linea di ampiezza molto moderata, colletto sottile a punte lunghe e slanciate

La moda Chanel nella sua ultima edizione primaverile: abito-tailleur in tweed nero-bianco con tasche applicate. Lo scollo privo di colletto e la gonna a volante lisci, appena svasati, sono le sue caratteristiche più nuove oltre agli inseparabili accessori: grande nodo di «faille» nero sulla nuca stile «bretone» e lunga collana a catena dorata

## Sconcertante dichiarazione della Lualdi

# «Non ho nessuna convinzione che il Ferrari sia l'assassino»

### La frase le è sfuggita nel corso d'una confusa deposizione nella quale tra l'altro ha sostenuto di aver «sacrificato» l'amore del Ferrari «per non recare dispiacere al marito» - Ma poi iniziò un'altra relazione

(Segue dalla 1a pagina)

convocato perché nell'udienza di ieri è emersa una circostanza che è a sua conoscenza. Si tratta di una offerta di titoli che a lei sarebbe stata fatta da suo cognato Giuseppe Mattei. Ci parlò della cosa sua sorella, senza essere in grado di precisare i particolari.

*Teste* — L'episodio accadde nell'estate del 1962.

*Presidente* — Prima della morte del signor Allevi?

*Teste* — Sì, prima della morte. Ma non saprei precisare la data. Mio cognato mi trovò a Diano Castello; c'era anche mia sorella. Si parlava del più e del meno: ad un tratto, il Mattei mi disse: «Ti interessano dei buoni?».

*Presidente* — Quali buoni?

*Teste* — Non lo so: un eventuale acquisto del genere non mi interessava, e quindi non feci domande. Non saprei neppure se dicesse sul serio o se scherzasse. Era solito contar balle... *(Ilarità)*.

*Presidente* — Ho capito, era solito raccontare fandonie. Ma la prego, usi un linguaggio più misurato.

*Avv. Ciurlo* — Ma il Mattei avrà ben detto di quali buoni si trattasse: non saranno mica stati buoni-benzina...!

*Teste* — Lui non precisò, ma io pensai si trattasse di buoni del Tesoro.

*Avv. Ciurlo* — Non gli rivolse altre domande?

*Teste* — No. Non diedi importanza alla cosa.

*Giudice a latere dott. Varalli* — Tuttavia, lei all'episodio deve aver dato importanza dopo la morte dell'Allevi: se così non fosse stato non ne avrebbe parlato con sua sorella.

*Teste* — Sì, ne parlai a mia sorella, pensando che la notizia potesse interessarla.

*P. M. dott. Sunzo* — Sua sorella disse che forse lei gli aveva indicato la cifra del valore di quei buoni, ma non la ricorda con esattezza.

*Teste* — Non saprei dire se il Mattei abbia accennato a cifre.

*Il teste viene licenziato. Fra un lungo mormorio, che si alza dal fondo dell'aula, fa il suo ingresso Renata Lualdi. Pallidissima, senza ombra di trucco sul viso, con i capelli ben ordinati. Indossa il medesimo soprabito color nocciola con cui fece la sua prima apparizione in Corte d'Assise. Prende posto dinanzi al microfono.*

*Presidente* — Ora daremo lettura di quanto ha deposto ieri la signora Mattei. E' necessario lei conosca con esattezza le circostanze. Le faremo le nostre contestazioni punto per punto, toccando ordinatamente ciascun episodio. Lei, signora, per motivi che non può capire, non è tenuta a giurare.

*Avv. Bruna* — Che cosa significa questa presunzione che la signora Lualdi non possa capire? Siamo sullo stesso piano di intelligenza: se comprendiamo noi, deve capire anche lei.

*Presidente (all'avv. Bruna)* — Non posso spiegare il contenuto di certi articoli del Codice di procedura penale alla signora Lualdi *(rivolgendosi a costei)*: Ad ogni modo anche se lei non giura è tenuta a dire la verità.

*Il cancelliere dott. Giannelli legge il verbale. Il primo episodio è quello che si riferisce allo strano comportamento di Giuseppe Mattei quando, trovandosi a Genova, telefonò dalla stazione alla moglie, che stava assistendo, in ospedale, uno dei loro figli gravemente malato. In quella occasione egli rifiutò di recarsi all'ospedale: disse di avere premura di proseguire il viaggio.*

*Presidente (alla signora Lualdi)* — All'episodio ora rievocato si riallacciano certi bigliettini che lei ha scritto al Mattei. Si tratta, in particolare, di quello con cui lei gli diede notizia che sarebbe partita all'una e gli fissava l'appuntamento a Genova. Ammette di avere scritto quel biglietto?

*Lualdi (con una vocina tutta gentile)* — Sì, signor presidente.

*Presidente* — In quale epoca?

*Lualdi* — Mi pare nel mese di febbraio. Io dovevo andare a Milano. Poiché sapevo che il signor Mattei doveva recarsi a Genova, pensai che avremmo potuto fare insieme il viaggio di ritorno nel tratto fra Genova e Arma di Taggia.

*Presidente* — Per quale motivo gli mandò quel biglietto?

*Lualdi* — Per nessun motivo: l'ho mandato così.

*Presidente (con una certa severità)* — Per nessun motivo non si manda un biglietto ad un uomo sposato. Si tratta di un biglietto nascosto.

*Lualdi* — Glielo lasciai a casa sua.

*Presidente* — Si trattava di un biglietto clandestino e infatti è finito in una stufa: là fu trovato dalla signora Mattei, fra la cenere. Lei aveva la sensazione di fare una cosa illecita?

*Lualdi (a bassa voce)* — Sì.

*Presidente* — Eppure l'ha fatto lo stesso. Vi siete visti a Genova?

*Lualdi* — Sì: abbiamo fatto insieme il viaggio da Genova ad Arma.

*Presidente* — Aveva ragione la signora Mattei quando pensò che la premura del marito fosse da spiegarsi con un suo appuntamento con lei.

*Lualdi (con decisione)* — Ma io e il signor Mattei ci vedemmo soltanto alle 8 di sera.

*Presidente* — Lei vide alla stazione il signor Mattei?

*Lualdi* — No.

*Avv. Torgano* — Come fu recapitato quel biglietto al Mattei?

*Lualdi* — Nel fare la pulizia del suo alloggio gliel'ho lasciato lì.

*Presidente* — Dopo tutte queste cose che sono venute in luce, lei, signora, conferma che i suoi rapporti intimi con il Mattei terminarono nel gennaio del 1962?

*Lualdi (con decisione)* — Sì.

*Pubblico Ministero* — Ci furono soltanto più rapporti sentimentali?

*Lualdi (con prontezza)* — Rapporti amichevoli.

*Giudice a latere dott. Varalli* — Se i vostri rapporti erano soltanto amichevoli, quale necessità aveva lei di fissare al Mattei un appuntamento a Genova?

*Lualdi (con un certo imbarazzo)* — Non aveva nessuna necessità.

*Presidente* — Anche se non c'erano più rapporti intimi, lei deve ammettere che dovevano esserci rapporti sentimentali.

*Avv. Ciurlo* — Si deve ricordare alla signora Lualdi che lei spinse il Mattei a tal punto da fargli persino dimenticare il proprio figlioletto ammalato.

*Presidente* — Ma quel giorno il Mattei non avrebbe potuto vedere il bimbo perché si trovava in isolamento.

*Avv. Ciurlo (con impeto)* — Ma la moglie desiderava che egli raggiungesse l'ospedale. Sarebbe stato utile che egli parlasse con un medico. Lui invece rifiutò.

*Presidente* — Sta bene, sta bene. Queste cose sono già state verbalizzate.

*Ora viene affrontato un altro episodio: quello riflettente l'assenza del Mattei, durante un giorno e una notte, nel periodo in cui si trovava in villeggiatura con la famiglia a Vallorie.*

*Presidente* — Lei ricorda che il Mattei è venuto per un giorno e mezzo ad Arma di Taggia nell'estate del 1961?

*Lualdi* — So che ogni tanto veniva ad Arma per aiutare mio marito nella contabilità. Non ricordo se una volta si sia fermato un giorno e mezzo.

*Avv. Ciurlo* — A ogni modo, nel mese di agosto il Mattei era ad Arma.

*Lualdi* — Sì, c'era.

*Ora affronta il tema più scottante: quello dei titoli che il Mattei avrebbe offerto in vendita al cognato.*

*Presidente* — Lei, signora, sa qualcosa di quelle trattative che il Mattei avrebbe intrapreso per vendere dei titoli?

*Lualdi (con decisione e disinvoltura)* — Non ne so nulla, perché non ho mai avuto buoni.

*Presidente* — E suo marito, ne aveva?

*Lualdi* — Anche lui non ne ha mai avuto.

*Presidente* — Lei può dimostrarlo?

*Lualdi* — Bisognerebbe interpellare la banca.

*P. M.* — Aveva dei Buoni del Tesoro?

*Lualdi* — Qualche tempo prima che ci trasferissimo ad Arma, mi pare che mio marito abbia cambiato dei Buoni: era qualcosa che si riferiva ad una forma di assicurazione.

*Le contestazioni su questo punto s'infittiscono; ma la signora Lualdi insiste nell'escludere che in casa ci fossero titoli.*

*P. M.* — In casa c'era denaro liquido quando morì il signor Allevi?

*Lualdi* — C'era un libretto al portatore, con un deposito di 200 mila lire.

*Il presidente a questo punto riassume la situazione familiare degli Allevi all'atto della tragedia. Egli dice che in quella casa c'era sostanzialmente miseria. Il signor Allevi aveva fortissimi debiti. Come parte attiva, disponeva di 200 mila lire e di un'auto. Le une e l'altra furono consegnate, dopo la tragedia, alla società produttori latte quale parziale rimborso dei crediti che la ditta vantava.*

*P.M. (alla Lualdi)* — Quando morì suo marito, lei era intestataria di beni immobiliari appartenenti a lui?

*Lualdi* — Quelle proprietà erano intestate a mio suocero...

*Presidente* — Occorre precisare. Prima quelle proprietà erano intestate a lei. Poi ci fu il trapasso. Come andarono le cose?

*Lualdi* — Tre settimane dopo la morte di mio marito, mio suocero ed i miei cognati mi fecero fare la rinuncia.

*Avv. Ciurlo* — Come avvenne tutto ciò? La signora si recò da un notaio?

*Lualdi* — Sì: dal notaio Barberi di Novara.

*P. M.* — Quanto guadagnava al mese suo marito?

*Lualdi* — Non lo so.

*P. M.* — Ma quale mensile portava a casa?

*Lualdi* — Non sono in grado di indicare una cifra.

*Come stessero le cose viene spiegato dal presidente. L'Allevi consegnava giorno per giorno ciò che occorreva per i bisogni della famiglia. Era denaro tratto non dai guadagni, ma dagli incassi. La ditta lavorava in pura perdita, ed infatti chiuse con un forte passivo.*

*Avv. Bruno (parte civile)* — E infatti vi fu un'istanza di fallimento.

*Presidente* — La perdita subita dalla filiale di Arma di Taggia della Società Produttori Latte ascende a circa un milione. *(Alla signora Lualdi)*: Lei pare abbia una certa schiettezza: ora ci dica tutta la verità a proposito di quei buoni.

*Lualdi (con decisione)* — Non ne so nulla.

*E' vero che Giuseppe Mattei ebbe in dono ed indossò vestiti appartenuti allo sventurato Tranquillo Allevi?*

*Presidente* — Che cosa può dirci su questo argomento? Ieri la signora Mattei ha affermato che il marito portava una sciarpa dell'Allevi.

*Lualdi* — Un giorno faceva freddo: il signor Mattei aveva mal di gola. Fu così che io gli diedi quella sciarpa. Anzi, ad offrirgliela è stata mia figlia.

*Presidente* — In quale epoca?

*Lualdi* — Nel dicembre del '62 o nel successivo mese di gennaio.

*Presidente* — Lei gli diede altri indumenti?

*Lualdi (con decisione e una venatura di accento polemico)* — Tutti i vestiti di mio marito sono a casa mia: posso portarli qui! Mio marito, poi, pesava novantadue chili: come avrebbe potuto il Mattei utilizzare i vestiti che egli aveva portato?

*Presidente (con spirito pratico)* — Ma i vestiti si possono anche affidare ad un sarto perché li aggiusti.

*La signora Lualdi esclude questa possibilità.*

*Rapidamente vengono liquidati due altri argomenti: uno riguarda gli ottimi rapporti che sarebbero intercorsi fino all'ultimo fra l'Allevi ed il Mattei; l'altro si riferisce al biglietto di auguri inviato dalla Lualdi al Mattei.*

*Presidente* — Lei conferma di aver mandato quel biglietto?

*Lualdi (con voce sommessa)* — Sì.

*Presidente* — In quel biglietto è detto che lei inviava gli auguri «nella speranza che fossero fra i più graditi». Qual è il motivo di questa frase?

*Lualdi* — E' una frase messa là, così.

*Presidente* — E' una espressione che si indirizza ad una persona che sta particolarmente a cuore.

*Giudice a latere Varalli (all'imputato Ferrari)* — Quando lei ha saputo con certezza della relazione fra la signora Lualdi e il Mattei?

*Ferrari* — Nel settembre del 1961.

*Presidente* — Già in quel periodo lei lo seppe in modo del tutto sicuro?

*Ferrari* — Sì: la notizia mi era stata riferita dalla signora Pallavera.

*Presidente (alla Lualdi)* — Nel settembre del 1961 c'era già qualcosa fra lei e il Mattei?

*Lualdi* — No, non c'era nulla.

*P. M.* — Il Mattei aveva cominciato a corteggiarla?

*Lualdi* — Le nostre due famiglie si frequentavano. Io e la signora Mattei eravamo amiche.

*Presidente (al Ferrari)* — Lei ha contestato alla signora Lualdi quella relazione con il Mattei?

*Ferrari* — No. Certi particolari di quel suo amore mi sono stati raccontati personalmente da lei.

*Presidente* — Di queste cose si parlerà a porte chiuse nel confronto fra lei e la signora Lualdi, mercoledì prossimo.

*Rapidamente viene liquidato un altro argomento: la storia narrata in una lettera indirizzata al presidente della Corte d'Assise da un detenuto, che ora si trova nel carcere di Treviso. E' quel tale Carlo Nocera il quale disse che, mentre si trovava nel carcere di Sanremo, ebbe tre colloqui con la signora Lualdi. Costei l'avrebbe incaricato di trasmettere al Ferrari questa ambasciata: «si decida a dire tutta la verità. Io cercherò di aiutarlo in ogni modo».*

*La signora Lualdi esclude qualsiasi incontro del genere. Afferma di non sapere neanche dove si trovi il carcere di Sanremo ed esclama:*

*Lualdi* — D'altra parte io non avevo motivo di fargli dire che confessasse, dal momento che io stessa non ho nessuna convinzione che egli sia colpevole.

*Questa dichiarazione suscita una certa sorpresa nell'aula. Essa, infatti, è in contrasto con altre affermazioni della Lualdi: quella secondo la quale ella sarebbe stata convinta che il Ferrari aveva avuto l'intenzione di uccidere non solo il marito, ma di sterminare l'intera famiglia, lei compresa.*

*Avv. Ciurlo* — Dopo la morte del marito della signora, quanto tempo il Mattei si trattenne ad Arma di Taggia?

*Lualdi* — Si trattenne il giorno successivo alla morte. Poi vennero qui i nostri parenti. Non so che cosa sia accaduto poi.

*Giudice a latere dott. Varalli* — Quando è giunto ad Arma di Taggia il Mattei il mattino successivo alla morte del signor Alevi, la Lualdi gli disse di aver telefonato al Ferrari?

*Lualdi (con voce sommessa, quasi implorante)* — Credo di no.

*Giudice a latere* — E se il Ferrari fosse venuto, che cosa sarebbe accaduto?

*Lualdi (quasi piagnucolosa)* — Non saprei.

*Presidente* — Nell'autunno del 1961 la signora Mattei tornò a casa sua, allontanandosi dal marito, avendo avuto il sospetto che egli se l'intendesse con lei. Che cosa ci può dire in proposito?

*Lualdi* — Non so. La signora Mattei si recava spesso presso i suoi genitori.

*Presidente* — Ma quale era in quel periodo il suo comportamento con il Mattei? Ci dovette pur essere qualcosa se la signora Mattei si insospettì. Dica la verità! Ricordi che lei è stata la causa della rovina della famiglia Mattei! Quando cominciò la vostra intesa?

*Lualdi (esitante)* — Nel novembre o nel dicembre.

*Avv. Ciurlo* — Il Mattei ha detto a lei che la moglie lo aveva lasciato?

*Lualdi* — No.

*P. M.* — Quando lei ha telefonato sia al Mattei, sia al Ferrari, non ha avuto il timore che fra i due si accendessero scenate?

*Lualdi* — Non ci pensai.

*Giudice a latere* — Il Ferrari non ha chiesto a lei di allontanare il Mattei? Oppure il Mattei ha chiesto di allontanare il Ferrari?

*Avv. Ciurlo* — Oppure il marito non le ha mai chiesto di allontanarli tutti e due? *(Prolungata ilarità)*.

*Giudice a latere* — Insomma, il Ferrari si dimostrava geloso, avvennero scenate?

*Lualdi* — Non ci furono scenate. Il Ferrari mi disse soltanto di non farlo venire a casa mia.

*Presidente* — Quando?

*Lualdi* — Quando ci vedeva assieme.

*Presidente* — Mattei ha raccontato che una volta, mentre lei stava con lui sulla via Aurelia, arrivò Ferrari: quando avvenne questo episodio e che cosa avvenne in quel momento?

*Lualdi* — L'episodio avvenne nel novembre del '61. Ferrari era arrivato il giorno prima ad Arma di Taggia, ma io non ero andata all'appuntamento con lui. Ferrari mi chiamò mentre stavo passeggiando con Mattei e mi disse: «Cerca di farti vedere, altrimenti sono capace di farti fuori».

*Presidente* — E lei prese paura? Raccontò tutto a Mattei?

*Lualdi* — Ebbi molta paura e credo di aver raccontato tutto a Mattei.

*Ferrari (alzandosi in piedi)* — Il particolare è esatto nel tempo, ma io in quel periodo non conoscevo ancora Mattei.

*Presidente* — Ma se poco fa ha detto d'aver saputo della relazione fra la signora e il Mattei nel settembre '61... Evidentemente nel novembre doveva aver sentito parlare di lui.

*Ferrari* — Non è vero. Io Mattei non lo conoscevo fisicamente. Avendo visto la Lualdi con un uomo e non sapendo chi fosse, la chiamai da un lato. Lei s'avvicinò alla mia macchina e prendemmo appuntamento per il giorno successivo.

*Presidente* — Ma lei ha minacciato la Lualdi in quel momento?

*Ferrari* — Io non l'ho mai minacciata.

*Lualdi* — Non mi ha minacciata perché ero con il Mattei. Mi ha minacciata soltanto perché non ero andata all'appuntamento del giorno prima.

*Presidente (rivolgendosi alla Lualdi)* — Mattei le ha mai chiesto di lasciare Ferrari?

*Lualdi* — No.

*Presidente* — E il marito le ha mai chiesto di lasciare il Ferrari e il Mattei.

*Lualdi* — Mio marito a proposito del Mattei non s'è mai accorto di nulla.

*Presidente* — Adesso lei deve raccontarci qualcosa dell'episodio riferitoci da Mattei, quando lei tornò a casa tutta sconvolta dopo una lite col Ferrari.

*Lualdi* — Questo avvenne nella primavera del '62. Il Ferrari mi rimproverò perché non ero andata ad un appuntamento, mi aggredì, mi insultò, mi graffiò, mi disse che mi avrebbe uccisa con la pistola. Io incontrai successivamente il Mattei, ero tutta sconvolta e gli raccontai quello che era avvenuto.

*Presidente* — Mattei seppe che si trattava del dott. Ferrari?

*Lualdi* — Io gli dissi soltanto che si trattava di un dottore di Novara.

*Presidente* — *Ma lei aveva veramente l'intenzione di lasciare il Ferrari?*

*Lualdi* — Sì.

*Presidente* — *Ma lei voleva lasciarlo per cominciare un'altra relazione!*

*Lualdi* — *No; io volevo lasciarlo soltanto perché questo faceva molto male a mio marito.*

*Presidente* — *Ma lei però, dopo che ha lasciato Ferrari, ha ripreso un'altra relazione! E questa forse non faceva male egualmente a suo marito?*

*Lualdi* — *Lo faceva senza dubbio, ma meno male. Mio marito infatti odiava Ferrari.*

*Presidente* — E Ferrari odiava suo marito?

*Lualdi* — Non lo odiava, soltanto lo disprezzava.

*Presidente* — Signora, lei deve dirci qualcos'altro.

*Lualdi (chinando il capo e piangendo)* — No.

*Presidente* — Lei si è allontanata da Ferrari per non dispiacere a suo marito? Ha fatto forse un sacrificio?

*Lualdi (piangendo)* — Sì.

*Presidente* — Lei, insomma, voleva ancora bene al dott. Ferrari.

*Lualdi* — Sì.

*Presidente* — Ma non ha mai detto al dott. Ferrari che si allontanava da lui soltanto perché non voleva dare un dispiacere a suo marito.

*Lualdi* — No.

*Presidente* — C'è stata comunque però una diminuzione di affetto da parte sua.

*Lualdi* — Un po' sì.

*Presidente* — Lei deve dire qualcos'altro a questo proposito?

*Lualdi* — No.

*L'udienza continua.*

**Furio Fasolo**

Il dottor Renzo Ferrari durante l'udienza

*Scontro fra camion*

## Quattro ustionati presso Vercelli

**Due autocarri semidistrutti nell'urto - Uno di essi rovescia il carico di sostanza corrosiva**

Vercelli, sabato sera.

Pauroso incidente, stanotte, sulla statale Vercelli-Torino, all'altezza di Tronzano. Si sono scontrati un'autobotte con rimorchio, che trasportava soda caustica, e un autotreno carico di frigoriferi. L'autobotte e il camion si sono letteralmente sfasciati. La soda caustica, defluita dalla lamiera spaccata, è colata in una cunetta laterale. I due autisti dell'autobotte sono finiti nella cunetta ed hanno riportato orribili ustioni. Si sono poi aggrappati ai due guidatori dell'autotreno, che erano accorsi per soccorrerli; anche costoro hanno riportato gravi ustioni.

L'incidente è accaduto dopo l'una. Un autotreno carico di frigoriferi, targato Verona, si dirigeva a Milano, proveniente da Torino. Lo guidava il proprietario, Mario Ferrarini, di 54 anni, da Verona; con lui era la seconda guida, Plinio Sinigallia, di 63 anni, pure veronese. In senso contrario viaggiava un'autobotte con rimorchio, piena di soda caustica, di proprietà della ditta autotrasporti Rossi di Piacenza. Guidava il venticttenne Fausto Libelli, piacentino, avendo al fianco come secondo autista il concittadino Mario Sfulcini, di 34 anni. Per cause che la polizia stradale, subito accorsa sul posto, non ha ancora accertato, i due automezzi si sono urtati con le fiancate anteriori sinistre. Il camion è finito fuori strada; l'autobotte, invece, si è rovesciata sul fianco destro: ha strisciato per una trentina di metri prima di fermarsi, finendo col muso al contrario rispetto alla direzione di provenienza.

La soda caustica, che ha preso a colare a fiotti dal serbatoio lesionato, finiva proprio come se fosse stata travasata, in un cunicolo lungo parecchi metri, di una certa ampiezza, che corre lateralmente alla strada. Nello stesso cunicolo, purtroppo, finivano anche il Libelli e lo Sfulcini. E' facile immaginare la scena: disperata, impressionante addirittura; i due uomini, terribilmente piagati, lanciavano grida di terrore e di spasimo. I due infelici riuscivano ugualmente a guadagnare la strada con le proprie forze, mentre si facevano loro incontro il Ferrarini e il Sinigallia. Il Libelli e lo Sfulcini abbracciavano questi ultimi, i quali, di conseguenza, venivano a loro volta ustionati e prendevano a lanciare urla di dolore.

Intanto giungevano sul posto alcuni autocarri. Un camionista torinese, Sergio Galasso, di 34 anni, non aveva indugi nel portare soccorso: riusciva, con il suo pesante automezzo (aveva staccato il rimorchio), passando tra l'autotreno e l'autobotte rovesciata, ad avvicinarsi ai quattro autisti. Quindi li prendeva a bordo trasportandoli velocemente all'ospedale di Vercelli. Il Galasso ha poi dichiarato che la cabina dove avevano preso posto gli ustionati s'era trasformata, per le urla ed i gemiti degli infelici in una cella di tortura con uno spettacolo da superare ogni immaginazione. Se è riuscito a raggiungere il nostro ospedale, lo deve alla fortuna ed al proprio sangue freddo.

I quattro venivano immediatamente ricoverati. Il Libelli ha subito ustioni di terzo grado al viso ed al tronco e stato di «choc»: la prognosi è riservata. Prognosi riservata anche per lo Sfulcini, per ustioni di terzo grado al capo, al tronco e alla faccia; lamenta pure la sospetta frattura del parietale destro. Il Ferrarini ha riportato ustioni di terzo grado, per contatto, alla regione cervicale e guarirà in 20 giorni; mentre il Sinigallia sofferente di ustioni alle mani, guarirà fortunatamente in pochi giorni.

Il traffico sulla statale è stato ostacolato per circa due ore.

w. n.

**Alla 42ª edizione in aumento la partecipazione straniera**

# Domani Segni inaugura la grande fiera di Milano

***E' incredibile come nei 400 mila metri quadrati riservati alla rassegna si riesca di anno in anno ad aggiungere nuovi "stands" e nuovi settori - Sono presenti per il 1964 circa 14 mila ditte (di cui 3670 straniere) che nel complesso espongono in vendita 3234 articoli merceologici - Vi è di tutto e non mancano le stranezze: un asciugamani elettrico, un apparecchio per mantenere il pane fresco alla domenica, salumi di carne bianca, vini e spumanti russi, strumenti per rendere potabile l'acqua marina***

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, sabato sera.

La 42ª Fiera di Milano sarà inaugurata domani alle ore 10, dal presidente della Repubblica on. Segni. Come al solito, resterà aperta sino al 27 aprile.

E' quasi completamente pronta. Mancano tuttora dati precisi sulla entità delle partecipazioni italiane e straniere, riservati al Presidente della Fiera per offrirli come una primizia assoluta, domani, al Capo dello Stato, o chi per lui; ma gli estremi generici circolano lo stesso, e rivelano una conferma dei massimi dello scorso anno. Si ebbero allora 14 mila 66 espositori, suddivisi in 10 mila 415 espositori nazionali e 3 mila 651 stranieri.

Quest'anno gli espositori sarebbero 13.937 di cui 3670 stranieri. Questi ultimi rappresentano anche Paesi finora assenti da Milano come Hong Kong e il Kuwait.

C'è da chiedersi come mai si possa verificare qualche accrescimento in questa Fiera, dato che la sua superficie totale è sempre di 400 mila metri quadrati, e una volta esaurita la sua possibilità di svilupparsi in altezza. E' che si utilizza fino agli estremi ogni margine disponibile. La «zona verde», rosicchiata com'è, è al lumicino. Quest'anno poi è stato fatto uno strappo insolito alla regola. Di norma, con la fine di giugno erano chiuse tutte le iscrizioni. Inutile continuare a battere alla porta, sia pure con le raccomandazioni più [illegible]. Quest'anno, invece, data l'immensità delle richieste, anche parecchi ritardatari (una ventina) sono entrati dentro. Li ospita il piazzale delle ricerche e delle scienze.

Va detto che, di questo piazzale, i ritardatari prendono soltanto le briciole. Il grosso è occupato da una manifestazione centrale che è un po' l'hobby della Fiera. Ricordiamo, a suo tempo, le anticipazioni sull'energia nucleare e sull'uomo nello spazio, e cioè la fantascienza che si presume possa diventare una seria attività industriale. Quest'anno, siamo già ai margini dell'industria con «il *problema della dissalificazione delle acque marine e salmastre*». Non è cosa nuova che l'acqua potabile, a disposizione del genere umano in continuo aumento, ed anche degli animali indispensabili al genere umano, nonché all'industria, sia sempre più insufficiente. Le acque del mare potrebbero sovvenire efficacemente ai bisogni delle zone costiere, se potranno essere liberate dai loro sali «a prezzi economicamente accettabili per qualsiasi impiego». A tale scopo, vedremo esperimenti già in atto che vanno molto al di là di tentativi da laboratorio.

Diamo adesso uno sguardo d'insieme a questa piccola città in una metropoli. In occasione della Fiera, i suoi abitanti che, normalmente, si aggirano sui 200, arrivano comodamente ai 50 mila. La folla fluttuante dello scorso anno raggiunse 4 milioni 450 mila. Inoltre, normalmente semiarida, in occasione della Fiera, questa zona fiorisce. Sempre di meno ma fiorisce. E tutt'in una volta,

Come si presentava uno degli «stands» quando la Fiera era alle sue prime edizioni

durante la notte dall'11 al 12 aprile, giardiniere, come al solito, il padre di Fulvia Colombo. Azalee, margherite, viole del pensiero, narcisi ma soprattutto tulipani coltivati in terra nei vasi, sono trapiantati nella Fiera con i vasi stessi (invisibili) e le danno un senso di gioia.

Nel recinto dei quattrocentomila metri quadrati, si entra attraverso sedici porte, mediante 300 lire nei giorni comuni e 700 in quelli destinati ai compratore (14-17-21 aprile). Che cosa ci si trova? Basti pensare che lo sviluppo frontale delle sale espositrici raggiunge gli ottanta chilometri. Una gita panoramica a pianterreno con trenini (lire 200, compresa una consumazione Cinzano) dura 35 minuti. Vi si trova dunque di tutto com'è naturale che sia in una manifestazione di così alta risonanza internazionale. Per averne una pallida idea, scorriamo la prima lettera dell'alfabeto, impossibile seguirle tutte, poiché da *Abrasivi* a *Zucchero*, si trovano tremila e 234 voci. Alla lettera A abbiamo: abrasivi, accendisigari, accessori di ogni sorta, accumulatori elettrici ed elettropneumatici, acetilene, acido carbonico, acquaviti, acque minerali, addizionatrici, adesivi, affettatrici, affilatrici, aeroplani, affrancature postali, aghi, agitatori d'aria e di liquidi, album, alcoli, alluminio e leghe, altoparlanti, amianto, amplificatori, animali da pelliccia e di stoffa, antenne, antibiotici, anticoagulanti, antifurti, apparecchi (a raggi infrarossi, a rullo, acustici ed [illegible], cinematografici, per tutte le analisi, di salvataggio nelle miniere, contro i cortocircuiti, nonché, beninteso, apparecchi elettrodomestici, enologici, igienici, sanitari, medicali, odontoiatrici, oftalmici, ortopedici, persino quelli di misurazione dell'acqua in ogni prodotto).

E poi arredi, armature, armi da difesa e da fuoco, armoniche, apriporte, aratri, arazzi, ardesie, organi, aromi, arredamenti domestici. Se volessimo tener dietro alla parola *articoli*, non si finirebbe più. Accenneremo soltanto a quelli per cani, per Carnevale, per disegni, per fumatori, per feste, per parrucchieri, pubblicità, sci, spiagge; e articoli pirotecnici, sportivi, religiosi. Attrezzature (che è un po' il superlativo di *attrezzi*) per viticoltura, banche, industrie petrolifere, fotografia, ginnastica, giardinaggio. Stavamo dimenticando ascensori, asciugacapelli, asciugamani (elettrici), attaccapanni. Chiudiamo con audiometri, autocarri, autoclavi, autoveicoli (anche giocattoli), autopompe, autoradio, avvitatrici automatiche e non siamo affatto sicuri di non aver dimenticato nulla.

Come tutti gli anni, il pubblico accorrerà numeroso alla grande rassegna

Certamente abbiam lasciato indietro gli *alimentari* ma per deliberato proposito, essendo argomento degno di essere trattato a parte. Esso è in prima linea tra le voci che, da un anno all'altro, hanno dimostrato una dilatazione di domande di partecipazione alla Fiera. C'è pure la musica (contro ogni aspettativa), c'è l'editoria (anche questa è una sorpresa), c'è la meccanotecnica, alla quale non ha nuociuto affatto l'esposizione recente di Genova, l'ha anzi incitata a produrre ulteriori novità. C'è l'edilizia che, a dispetto di chi la vede a mal partito per via della congiuntura, sta [illegible] per il prossimo anno un «salone» di 120 mila metri quadrati, di cui uno ha chiesto già tanto spazio (sono in gran voga i palazzi prefabbricati). Ma in testa a tutti sono gli *alimentari*. La «Mostra dell'alimentazione» espone quasi esclusivamente specialità, che non hanno niente che vedere con la gastronomia. Trionfa la «*scienza alimentaristica e dietologica*», dai salumi di carne bianca (pollo e tacchino, Milano) alle salsicce viennesi in scatola, ai prosciuttini cotti, in miniatura, preziosi per le scampagnate. Dicono un gran bene della scatolame che contiene caviale, trote e mitili, nonché della rapa rossa affettata e cotta in una soluzione di aceto e sale, per finire ai «peperoni carpionati» e ai grissini della Lombardia che vorrebbero battere la fama del Piemonte puntando sulla loro leggerezza e digeribilità. La birra vuol dar battaglia al vino che però non sembra affatto scoraggiato. Per la prima volta, difatti, sono esposti spumanti, vini e brandies provenienti dalla Russia.

Poiché abbiamo parlato di dilatazione di domande, accenneremo pure a regressi. Sembrano in flessione i giocattoli e lo sono certamente le macchine enologiche, la maglieria, persino le materie plastiche, il cui sviluppo si va invece ingigantendo (avremo presto la colorazione plastica delle pareti che saranno quindi lavabili al pari dei vetri). Ma non va dimenticato che tutte queste voci hanno le loro mostre specializzate nello stesso ambiente della Fiera di Milano, la quale sostanzialmente, non sta aperta dal 12 al 27 aprile soltanto, ma per 200 giorni dell'anno (le mostre specializzate sono 31).

Da qualche anno manca lo stand delle invenzioni nuove più o meno curiose, ma cercando qua e là se ne trovano alla spicciolata: per esempio «gli zingari di lusso», che amano il campeggio in roulottes, non avranno più da temere che il rimorchio si stacchi andandosene alla deriva: un freno automatico la ferma mentre se si rompesse il freno della vettura motrice, basterà spegnere il motore perché il rimorchio freni da solo tutto quanto. C'è un «frigorifero» (tedesco) per mantenere fresco il pane anche alla domenica, una macchina per cucire che provvede anche all'imbastitura e spazzolini da denti che funzionano elettricamente con maggior sapienza di quanto non sia possibile lavorando a mano. Essi sarebbero preziosi per massaggiare e fortificare le gengive risparmiando tante di quelle malattie dentarie che per la vicinanza del cervello sono così insidiose.

Il manifesto pubblicitario della 42ª Fiera consiste in quattro quadrati, composti ognuno di quattro triangoli, ognuno di questi con diversi colori dell'iride, escluso il giallo. Non vuol dire nulla. Mira soltanto a provocare l'occhio di chi guarda (un amichevole pugno in un occhio).

Sono previste visite ufficiali della Svizzera, della Germania Occidentale, della Cecoslovacchia, dell'India, degli Stati Uniti, del Marocco, dell'Austria, dei Cavalieri del Lavoro, della Polonia, dell'Arcivescovo di Milano, del Messico, dell'Etiopia, della Danimarca, della Birmania, della Rhodesia settentrionale e del Canada che ritorna alla Fiera con le sue pellicce dopo due anni di assenza.

**Antonio Antonucci**

**Dopo la splendida giornata di ieri**

# Il cielo è tornato minaccioso nelle Riviere

## La temperatura però è sempre mite - Condizioni atmosferiche incerte anche su parte del Piemonte

**Genova**, sabato sera.

Giornata incerta su Genova e tutta la Liguria. Stamane, sotto un cielo nuvoloso ma chiaro, un velo di foschia ricopriva la città e le due Riviere, riducendo la visibilità, soprattutto a Ponente. Nell'entroterra foschia ovunque e nuvolosità più intensa che sulla costa. Venti settentrionali moderati e mare poco mosso. Per le prossime ventiquattro ore è previsto un aumento della nuvolosità sia sulla costa che nell'entroterra. Temperature alle ore 7: Genova 13, Passo dei Giovi 8, Chiavari 15, Capo Mele 15, Albenga 10.

**Varazze**, sabato sera.

Dopo la splendida giornata di ieri, con temperature che hanno toccato i 22°, il cielo è oggi coperto e alquanto minaccioso. Il mare è calmo e la temperatura, alle ore 8, era di 17°.

**Alassio**, sabato sera.

Il cielo è oggi parzialmente coperto, ma il mare calmo. Temperatura 18° con tendenza ad aumentare.

**Sanremo**, sabato sera.

Cielo parzialmente coperto, sole pallido, aria umida, mare calmo. La temperatura è mite: alle 8, 15°.

**Acqui**, sabato sera.

Cielo prevalentemente nuvoloso nell'Acquese e sull'alto Monferrato, con foschia nella zona collinare. Alle ore 8,30 la temperatura era di 10°.

**Casale**, sabato sera.

Nel corso della notte il cielo si è completamente rannuvolato. Alle ore 8 di stamane in città la temperatura è di 10°.

**Alessandria**, sabato sera.

Cielo sereno su tutto il territorio di Alessandria, con sole e temperatura primaverile. Anche ieri in città si sono raggiunti i 20°. Stamane il termometro era già a 14°.

**Asti**, sabato sera.

Sull'Astigiano stamane gravava una fitta nebbia; sulle strade la visibilità è ridotta a pochi metri. La temperatura è di 8°.

**Cuneo**, sabato sera.

Le condizioni atmosferiche continuano a mantenersi incerte: il cielo coperto e l'umidità in aumento. Stazionaria la temperatura: 10° alle ore 8.

**Aosta**, sabato sera.

Anche oggi il cielo è sereno su tutta la Valle d'Aosta. La temperatura è primaverile: 8° a Courmayeur, 12° ad Aosta, 14° a St. Vincent, 4° a Cervinia e 6° a Gressoney.

**Vercelli**, sabato sera.

Cielo coperto stamane nel Vercellese e minaccia di pioggia. Temperatura alle 7: 7 gradi.

**Verbania**, sabato sera.

Aria frizzante da nord-est, termometro a 5°, ma cielo quasi totalmente sereno anche oggi su tutta la zona del Verbano-Cusio-Ossola. Nella notte il termometro era sceso sotto lo 0 nelle valli, dando luogo a formazioni locali di brina; ora però la temperatura è in rapida ascesa ovunque. Il Centro meteorologico prevede prevalenza di tempo buono, con sole, almeno per altre ventiquattr'ore.

**Roma**, sabato sera.

Ecco le previsioni del tempo per le prossime ventiquattro ore: sulle regioni settentrionali e su quelle dell'alto versante tirrenico poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità cirriforme. Sulle isole, sulle regioni del basso e medio versante tirrenico e su quelle joniche molto nuvoloso con piogge più frequenti su Sicilia e Calabria. Sulle regioni adriatiche poco nuvoloso tendente a nuvoloso per nubi stratificate. Temperatura in aumento.

## Il tempo oggi in Italia

SERENO — SEMICOPERTO — NUVOLE — PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

### Una violenta burrasca sulle coste della Sardegna

**Cagliari**, sabato sera.

Una violenta burrasca con vento proveniente da nord-est a forza 7 imperversa lungo le coste della Sardegna. Il centro radio di Campumannu ha comunicato alle navi che le condizioni del tempo peggioreranno nelle prossime ore e ha invitato i piccoli natanti a rientrare. Nei porti le navi hanno rinforzato gli ormeggi.



## Risultato della 1ª Fiera Campionaria Internazionale

MILANO - 12-27 Aprile 1920

| CATEGORIA | Conclusi | Non conclusi | Totale [illegible] |
|---|---|---|---|
| I Agricoltura - Floricoltura | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| II Prodotti Alimentari | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| III Industrie Tessili | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| IV Abbigliamenti - [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| V Oreficeria - Argenteria | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| VI Igiene Sanitaria - [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| VII Chimica Farmaceutica - Profumeria | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| VIII Pellami - Cuoi | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| IX [illegible] e Arredamento | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| X Industria del legno | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| XI Minerali - Vetrerie - Porcellane | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| XII Industrie Artistiche | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| XIII Industrie Carta Tipografica | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| XIV Arti Musicali | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| XV Utensili - Metallurgica | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| XVI Carrozzeria - [illegible] - Automobilismo - Aviazione | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| XVII Meccanica - Elettrotecnica | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| XVIII [illegible] - [illegible] - Giocattoli | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| XIX Edilizia | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| XXI Industrie varie | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| XXII Idraulica | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Importatori | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Cooperative | [illegible] | | [illegible] |
| Piccola Industria | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Totale L. | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

La statistica generale degli affari conclusi alla 1ª Fiera campionaria nel 1920

## Dopo la sua scoperta nel campo della leucemia

# L'uomo del giorno a Londra è il biologo Gavino Negroni

**Trentasette anni, bruno, scapolo, è sardo d'origine - Ha studiato a Cagliari e a Napoli - E' in Inghilterra dal 1953 e degli inglesi ha assimilato la lingua, le maniere; ma gli sono rimaste la prontezza e la schiettezza mediterranee**

(Nostro servizio particolare)

Londra, sabato sera.

L'uomo del giorno a Londra è il giovane medico italiano Gavino Negroni cui va il merito della più recente scoperta sulla leucemia. Egli ha isolato nel midollo spinale di dieci dei venticinque leucemici che si sono prestati ai suoi esperimenti un virus di cui si ignorava finora l'esistenza. L'ha chiamato per ora «Iorfhi 1», dandogli la sigla dell'Imperial Cancer Research Fund, l'istituto per cui lavora. Ma se i suoi studi andranno in porto, tra qualche mese o tra qualche anno lo ribattezzeranno certamente virus Negroni.

Il dott. Negroni è di una chiarezza estrema ed anche di una modestia rinfrescante. Spiega che il vero problema è accertare se il virus è la causa della leucemia o non ne è invece un effetto temporaneo. Si sa che il virus (non rintracciabile nel midollo osseo di persone sane) è neutralizzato da un siero che si estrae dal sangue dei leucemici. Un collega del dottor Negroni, David Inman, l'ha dimostrato col microscopio elettronico. Ha iniettato le sostanze tratte dal midollo osseo dei leucemici in alcuni tessuti: ne è nato il virus. Ha iniettato più tardi il siero sanguigno preparato dal dott. Negroni: il virus è morto. Non si sa invece se lo stesso processo possa verificarsi in cellule vive.

Il dott. Negroni ha iniettato il virus in tipi diversi di animali, ma nessuno ha contratto la leucemia. Sta tentando adesso con delle scimmie. Se queste diventassero leucemiche, egli avrebbe la conferma che la fonte del male è veramente il virus. Se poi il siero facesse effetto e le scimmie curate con esso guarissero, la leucemia sarebbe debellata. Si potrebbe allora produrre un vaccino. Sarebbe l'avvenimento più importante per la medicina dai tempi di Pasteur.

Gavino Negroni procede tuttavia con estrema cautela nelle sue enunciazioni e rifiuta di contemplare ogni ipotesi. Gli ci son voluti quattro anni per arrivare al punto in cui è arrivato, non si fa illusioni. «In questo momento — ha detto — pare più probabile che il virus sia un effetto della leucemia anziché la causa. Non voglio dare false speranze a nessuno. Ci vorrà ancora molto tempo prima che possa annunciare che ho sbagliato oppure che sono sulla strada giusta».

Il medico italiano dott. Gavino Negroni (Telefoto)

E' evidente che il medico italiano pensa a Gaston Naessens, il guaritore francese che si trasferirà in Inghilterra per proseguire i suoi esperimenti sovvenzionato da un uomo d'affari scozzese. Sa che nulla è più nocivo di una pubblicità sbagliata. Non vuole che intorno alla sua scoperta si scateni lo stesso baillamme che si scatenò intorno al siero di Naessens. Migliaia di bambini muoiono ogni anno a causa della leucemia e ne è colpita specialmente l'Inghilterra. Ci sono madri disperate, disposte ad ogni cosa per salvarli.

Gavino Negroni ha bisogno di tempo. Continuerà i suoi esperimenti sulle scimmie e il dott. Inman col suo giovane assistente, il dott. Woods, di venticinque anni, si concentreranno sullo studio della struttura del virus.

La storia di Gavino Negroni, ha scritto un giornale inglese, è «un esempio di fuga dei cervelli alla rovescia». Tutti gli inglesi si lamentano che i loro scienziati e medici migliori emigrano negli Stati Uniti. Finché saranno sostituiti da uomini come Negroni, non perderanno molto nel cambio, ma sarà l'Italia a perderci.

Gavino Negroni ha trentasette anni. E' sardo di nascita. Ha studiato a Cagliari ed a Napoli. All'università fu molto bravo, si laureò a pieni voti e seguì un corso di specializzazione. Nel 1953 l'Inghilterra gli offrì una borsa di studio per un anno per ricerche sulle formazioni cancerose. A Gavino Negroni dispiaceva lasciare la famiglia. Arrivato a Londra, non tornò però più indietro. «Quando si è giovani — dice — ci si lascia trascinare».

L'università londinese gli piacque. Il lavoro ancora di più. Il suo successo nel primo anno fu tale che l'«Imperial Cancer Research Fund» gli offrì un impiego. Adesso il medico italiano dirige il laboratorio di Mill Hill, nella zona collinosa della capitale. E' talmente assorbito dai suoi esperimenti che ha affittato un alloggio vicino per non perdere tempo in viaggio tutti i giorni.

Il dott. Guy Marrian, direttore del reparto ricerche della fondazione, ha un'enorme fiducia in lui. Ha definito la sua scoperta «il più grande passo avanti compiuto fino ad oggi nella lotta contro la leucemia».

Scuro di capelli, robusto, con gli occhi trincerati dietro un paio di spessi occhiali, il dott. Negroni tradisce nel suo aspetto l'origine italiana. Veste all'inglese, parla la lingua alla perfezione: dei suoi ospiti ha assorbito perfino un poco le maniere. In Inghilterra, dopo tanti anni, lo considerano ormai uno di loro e hanno rivendicato la sua scoperta come britannica ed hanno chiamato britannica l'équipe formata da lui, dal dott. Inman e dal dott. Woods. Ma gli sono rimaste una prontezza ed una schiettezza tipicamente sarde ed il suo carattere non è certo quello freddo degli inglesi. A trentasette anni non si è ancora sposato. Dice che non ne ha il tempo, ma non è vero. La sera infatti è raramente in casa. Ha innumerevoli amicizie. Il teatro, i buoni pasti in un ristorante italiano, qualche film sono i suoi passatempi preferiti.

i. a.

## La tedesca trovata uccisa a Parigi

# Assassinata dall'amico che aveva ricevuto in camera

**Viveva presso una ricca famiglia, dove prestava qualche servizio in cambio dell'ospitalità - L'uccisore sarebbe uno dei due giovani francesi che l'aspettavano tutte le sere all'uscita dell'«Alliance française» di cui era allieva**

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, sabato sera.

*Una giovane studentessa tedesca, venuta a Parigi per imparare, è stata assassinata nella camera che una famiglia di ricchi borghesi le aveva data in cambio di alcune ore di servizio quotidiano. La polizia cerca due studenti francesi coi quali la giovane era in ottime relazioni.*

*L'assassinio è avvenuto nel sobborgo elegante di Neuilly. Barbara Mehlfeldt, di 22 anni, era una bella bionda, allegra, sana, e sembrava non aver problemi gravi da risolvere. Coloro che la conoscevano dicono oggi che negli ultimi giorni sembrava un po' preoccupata, ma non escludono che possa essere soltanto un'impressione provocata oggi dalla morte della ragazza.*

*L'omicidio è avvenuto durante la notte da martedì a mercoledì, ma venne scoperto soltanto giovedì sera. Due cameriere spagnole, che hanno la camera vicina a quella di Barbara Mehlfeldt furono svegliate da una discussione animata, alla quale seguì un lungo lamento e poi, di nuovo, una discussione. La voce più alta era quella di un uomo, e parlava in francese. Infine si fu il silenzio. E le due cameriere si riaddormentarono. Hanno detto che potevano essere le tre o le quattro. Non sanno con certezza.*

*Mercoledì sera, non avendo visto la giovane tedesca all'ora consueta del servizio, la signora che le dava la camera mandò la figlia a cercarla, ma la ragazzina bussò invano all'uscio, e pensò che Barbara fosse uscita. La camera era a pianterreno, dava su un giardino, e giovedì mattina una cameriera spagnola dette un'occhiata attraverso i vetri. Vide la giovane tedesca coricata sul letto, e pensò che dormisse. Ma la sera, dando un'altra occhiata, constatò che la ragazza era sempre nella stessa posizione, e informò la portinaia. Poco dopo la polizia sfondò l'uscio.*

*La camera era in disordine e Barbara aveva cessato di vivere. La finestra era socchiusa e un vetro era rotto. La polizia non esclude che l'assassino sia entrato passando dalla finestra, dopo averla aperta passando il braccio dallo spazio nel vetro. Ma sembra certo che Barbara e il suo visitatore notturno si conoscevano, come indicherebbe la conversazione che le due cameriere tedesche avevano udito, e quindi non è escluso neanche che la ragazza abbia aperto la porta senza diffidenza a colui che doveva ucciderla. Questi non ha rubato nulla. Nè il denaro nè i gioielli della ragazza, la quale era in camicia da notte. Non è stata violentata. L'autopsia ha rivelato che è stata colpita da tre pallottole di piccolo calibro.*

Barbara Mehlfeldt (Tel.)

*Alla Alliance Française, dove la ragazza frequentava i corsi di francese per perfezionarsi, tutti le volevano bene. Ogni sera due giovanotti la aspettavano, ma nessuno li conosceva. L'impressione è che fossero due studenti. Un'amica di Barbara, tedesca come lei, è stata interrogata, ma dice di non sapere nulla. Barbara non si confidava con nessuno.*

Loris Mannucci

## UNA SPOSA VENTIQUATTRENNE A MILANO

# Per combattere un forte male di denti ingoia troppe pastiglie e s'avvelena

**I medici dell'ospedale sono riusciti a salvarla «in extremis», ma hanno dovuto purtroppo sacrificare il bimbo che la donna stava per dare alla luce**

Milano, sabato sera.

Per combattere un forte male di denti, una giovane sposina ha ingoiato delle pastiglie antidolorifiche: si è così avvelenata e ha perso il bambino che stava per dare alla luce.

La giovane donna, Maria Nardozzi, di ventiquattro anni, operaia in uno stabilimento di apparecchiature radiotelefoniche, soffriva da tempo per una carie. Ultimamente, temendo per la creatura che sarebbe dovuta nascere alla fine di questo mese, si era recata da un dentista, accompagnata dal marito, l'operaio ventisettenne Vincenzo Nardozzi. Il dentista, però, aveva ritenuto di dover attendere la nascita imminente prima di poter curare la carie, ed eventualmente estrarre il dente. Così aveva consigliato di calmare il dolore con gli analgesici.

L'altro ieri la donna è stata colta da dolori violentissimi e, non potendo più resistere, ha preso due compresse di un sedativo che aveva comperato poco prima in una farmacia. I dolori si sono calmati e la sposina ha potuto riposare tranquillamente; ma l'indomani il dente ha ripreso a tormentarla. Cercando di calmare gli spasimi, la giovane ha ingoiato in poche ore altre quattro compresse, e poco dopo è stata colta da malessere. Soccorsa dal marito e accompagnata all'ospedale, veniva ricoverata in gravissime condizioni per intossicazione. Al reparto ostetrico è stata immediatamente sottoposta a un delicato intervento: per salvare la giovane si è dovuto purtroppo sacrificare il bambino. Stamane i medici erano fiduciosi per le condizioni della donna, che vanno sensibilmente migliorando.

c. b.

### Chiesto l'ergastolo per l'assassino del tassista di Albenga

Reggio Calabria, sab. sera.

(l.) Il dott. Giuseppe Lombardo, rappresentante della Pubblica Accusa nel processo contro Salvatore Arena il quale nella notte tra il 21 e il 22 novembre dello scorso anno uccise Marcello Moreno, il tassista di Albenga, ha chiesto la condanna dell'imputato all'ergastolo e l'isolamento diurno per otto mesi.

Il Pubblico Ministero ha detto ai giudici di non chiedere vendetta, ma l'applicazione della legge, che per reati così gravi prevede una sola pena: l'ergastolo. «La società — ha detto il dott. Lombardo — per questo delitto attende un verdetto di piena colpevolezza. Salvatore Arena non uccise perché sconvolto dalla vista di una persona che l'offendeva, ma l'uccise con fredda determinazione, con ferocia, senza pietà; in lui, signori giudici, trovate cinismo, ferocia, malvagità. Anche durante la sua comparizione in aula non avete visto una lacrima, nè una parola di pentimento. Nel suo animo non trovate nulla che vi possa spingere a stendergli una mano».

Terminata la requisitoria del P.M., ha iniziato a parlare l'avvocato della difesa Giovanni Romeo, il quale chiederà quanto meno le attenuanti generiche in considerazione della giovane età del suo assistito. La sentenza è prevista per il tardo pomeriggio.

A Biagio oggi è andata così

Copyright opera mundi

## Sfila sulla pedana la figlia del ministro

La signora Beryl Maudling, consorte del Cancelliere dello Scacchiere (seconda da sinistra, in prima fila) osserva la figlia attrice Caroline che presenta a Londra un costume da spiaggia durante una parata di moda a beneficio di un'istituzione che assiste i bambini focomelici (Telef. a «Stampa Sera»)

### Attentato a Baselga all'auto del sindaco

**E' stata fatta saltare con due cariche di esplosivo**

TRENTO, sabato sera.

(a. n.) I carabinieri stanno svolgendo attive indagini per identificare i responsabili di un attentato dinamitardo compiuto la scorsa notte a Baselga, nota località turistica dell'altipiano di Pinè, dove due detonatori collocati accanto al serbatoio hanno fatto saltare in aria l'automobile del sindaco del paese, il commerciante Ettore Anesi. Il sindaco aveva appena ultimato di presiedere una seduta notturna del consiglio comunale e si era ritirato nel suo ufficio per conferire col segretario rag. Feletto, quando una fragorosa detonazione, simile allo scoppio di una bombola di gas liquido, destava vivo allarme facendo accorrere sul posto i carabinieri e molta gente del paese.

Si poteva così constatare che la Fiat «1100», di proprietà del sindaco, era rimasta sventrata dalla deflagrazione di una carica esplosiva. Qualcuno, favorito dalle tenebre della notte, aveva piazzato due detonatori tra il serbatoio della benzina e la carrozzeria, dando poi fuoco alla miccia. Per fortuna la benzina è fuoruscita dal serbatoio senza incendiarsi.

Sembra che i moventi dell'attentato debbano ricercarsi in un clamoroso gesto di protesta contro l'amministrazione comunale che aveva quadruplicato la tassa di famiglia.

## L'ex segretario del Cnen attenderà il processo in prigione

# Respinto il ricorso di Ippolito contro la propria incarcerazione

**La decisione della terza sezione della Cassazione dopo una breve seduta in camera di consiglio - I difensori dell'ex funzionario statale avevano fondato il loro ricorso su 5 punti, tutti rigettati dai giudici - Ora gli avvocati Gatti e Sabatini presentano un'istanza di libertà provvisoria**

(Nostro servizio particolare)

Roma, sabato sera.

*Il ricorso del prof. Felice Ippolito contro l'ordine di cattura emesso il 3 marzo scorso nei suoi confronti è stato respinto dalla Corte di Cassazione.*

*La riunione della terza sezione della Corte di Cassazione, presieduta dal dott. Guido Lo Schiavo, in camera di consiglio, è durata dalle 9,45 alle 10,30. A ruolo era solo il ricorso presentato dal prof. Felice Ippolito. La Corte ha rigettato i cinque motivi di ricorso preparati dagli avvocati Adolfo Gatti e Giuseppe Sabatini con la seguente formula: «Rigetta: dichiara manifestamente infondate le eccezioni di illegittimità costituzionale e condanna il ricorrente alle spese di giudizio, conformemente al parere del P. G.». La decisione è firmata dal dottor Lo Schiavo.*

*Come è noto, la Procura generale della Corte di Cassazione, attraverso il sostituto dott. Luciano Bracci, aveva espresso parere sfavorevole sul ricorso di Ippolito.*

*E' prevedibile che, avendo perso il prof. Ippolito la speranza di tornare subito in libertà, i suoi difensori tenteranno di far fissare al più presto il processo, assegnato alla IV Sezione del Tribunale di Roma. Essi nel frattempo hanno annunciato che presenteranno istanza di libertà provvisoria alla IV Sezione del Tribunale penale di Roma, cui il processo è stato assegnato.*

*Secondo i difensori l'arresto di Ippolito sarebbe l'atto finale di una indagine che i due legali ritengono viziata da tutta una serie di violazioni dei diritti di difesa. In una indagine così complessa, nella quale c'è stato bisogno addirittura di due collegi peritali per accertare la verità, l'imputato non ha avuto la possibilità di predisporre la sua difesa replicando alle risultanze della perizia, ed è rimasto escluso da ogni atto istruttorio.*

*La maggior parte delle accuse che a Felice Ippolito sono state contestate nel campo d'imputazione non sarebbero sufficientemente motivate: manca cioè la spiegazione di come, quando, perchè e in quali circostanze l'imputato abbia commesso gli addebiti per i quali è stato incriminato. Il ciò rende illegittimo — secondo i difensori — il provvedimento preso a suo carico. Fin qui le osservazioni strettamente giuridiche che Gatti e Sabatini hanno approfondito citando numerose massime giurisprudenziali.*

*Ciò che più conta, lasciandoci intravedere fin d'ora la linea di condotta di difesa dell'imputato «numero uno» è l'accenno sul merito del capo d'imputazione. La Procura generale sostiene che Ippolito è riuscito a fare e a disfare come meglio ha creduto, in quanto aveva limitato ogni efficiente attività degli organi di controllo, acquistando così il predominio assoluto dell'ente nucleare.*

*Ciò è impensabile, ribatte la difesa. Il segretario generale è solo un organo esecutivo, e come tale il suo compito è solo quello di curare la realizzazione delle delibere della commissione direttiva e di ogni altro compito che tale commissione gli attribuiva. Senza contare che la legge istitutiva del Cnen prevedeva un collegio di revisori con il compito di controllare la gestione amministrativa e finanziaria e con l'obbligo di riferire annualmente ai ministri del Tesoro e dell'Industria e Commercio.*

*E allora? Se Ippolito è colpevole, nella stessa misura dovrebbero esserlo gli altri. Se questi sono innocenti, Ippolito non può essere ritenuto responsabile di fatti che, tra l'altro, esulavano dalla sua sfera di potere.*

*Questa tesi, che peraltro i difensori mantengono perchè costituirà la base della loro linea defensionale, è stata respinta dalla Cassazione per quanto concerne il ricorso dell'imputato contro l'arresto.*

v. g.

### Al comune di Napoli un commissario prefettizio

Napoli, sabato sera.

Con apposito decreto del prefetto, firmato stamane, il Consiglio comunale di Napoli è stato sospeso in attesa dello scioglimento che verrà decretato dal Capo dello Stato. Commissario prefettizio al Comune di Napoli è stato nominato il prefetto di Avellino, dott. Guido Mattucci.

Con il provvedimento adottato stamane dal prefetto, per la terza volta in sei anni viene ad insediarsi a Palazzo S. Giacomo un commissario per sostituire nell'amministrazione della cosa pubblica — sia pure in via provvisoria — l'organo elettivo che cessa così di funzionare.

# ANNUNCI ECONOMICI

**OFFERTE LAVORO**
L. 180 per parola

(Continua da pag. 9)

**ATAUTO FORD CONCESSIONARIA AUTOVETTURE CERCA PER MAGAZZINO RICAMBI AIUTO MAGAZZINIERE BANCONISTA CONOSCITORE RICAMBI AUTO. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM IN VIA BARLETTA 133 TORINO. NON PRESENTARSI SE NON CONVOCATI.** 0792

**BAMBINAIA** referenziata fissa cerca famiglia signorile due bambine. Telefono 598-415. A39919

**CAMERIERA GIOVANE, PRESENZA, CAPACE CUCINA ASSUME INDUSTRIALE, FAMIGLIA 3 PERSONE ESIGENTI GIA' ALTRA CAMERIERA FISSA, OTTIMO TRATTAMENTO. TELEF. MATTINA 780-626 POMERIGGIO 819-636.** 0228

**CARROZZERIA** cerca apprendisti pratici riparazioni. Telefonare 693-291.

**CEMENTISTA** stuccatore pratico manufatti cemento cercasi per impiego fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2425 — Torino». A35891

**CENTOMILA** mensili e signorine per facile lavoro propaganda. Telefonare 584-760. A39510

**CERCANSI** abili falegnami per lavorazione laminati plastici. Ottima retribuzione. Presentarsi via Cenisio 35. A38757

**CERCANSI** apprendiste 16enni per laboratorio moda, buona retribuzione se volenterose. Telefonare 545-334.

**CERCANSI** tracciatori attrezzisti, tornitori. Telefonare 372-309.

**CERCANSI** lavoranti esterne, interne, confezioni signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2402 — Torino».

**CERCASI** abile lavorante aiutante e aiutantina sarta. Telefonare 484-794.

**CERCASI** abile tornitore. Presentarsi via Monginevro 236. A40714

**CERCASI** abilissima lavorante e aiutante sarta per signora. Telefono 650-195. A38826

**CERCASI** aiuto commessa per pasticceria anni 15-17. Telef. 775-284.

**CERCASI** aiuto pasticciere militesente. Telefonare 41-642. A39267

**CERCASI** apprendista manicure. Telefonare 596-066. A38639

**CERCASI** apprendista seria quindicenne negozio abbigliamento. Madama Cristina. Tel. 682-539.

**CERCASI** bambinaia pratica per bambina tre mesi. Telefonare pomeriggio 587-601. A40698

**CERCASI** cordinatore trasporti lunga esperienza, dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6506 — Torino». A38895

**CERCASI** donna custodia bimbo casa, mezza giornata. Panetteria via Chiesa Salute 23. A38658

**CERCASI** donna fissa tuttofare massima serietà, referenze. Tel. 984-148.

**CERCASI** cuoca per trattoria 25-50enne vitto alloggio stipendio; vicinanze Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 2392 — Torino».

**CERCASI** donna fissa, referenziata, pratica neonato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6536 — Torino».

**CERCASI** donna media età custodia bambina 8-18. Telefonare 334-770 ore pasti. A40296

**CERCASI** donna tuttofare. Telefonare 514-037 ore pasti. A39235

**CERCASI** esperto salariato agricolo, possibilmente patentato, vicinanze Torino, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6578 — Torino». A39435

**CERCASI** garagista notturno e diurno. Presentarsi via Ferrero n. 7.

**CERCASI** garagisti referenziati per giorno e notte, nuova grande rimessa centralissima. Presentarsi Autonoleggio via Madama Cristina 95.

**CERCASI** lavorante aiutante aiutantina sarta. Telefonare 294-268.

**CERCASI** macchinista provetta per cuscini auto e apprendista primo impiego. Telefonare 377-821.

**CERCASI** mattino esclusi lunedì sabato domenica, abile oltre aiuto lavori domestici per coniugi. Telefonare ore pasti 552-174.

**CERCASI** operatori macchine automatiche tipo Index. Tel. 675-529.

**CERCASI** pensionato possibilmente ex carabiniere ottime referenze, amante vita campagna per custodia e lavori vari allevamento industriale polli, 65.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6643 — Torino».

**CERCASI** ragazzo 15enne apprendista barista. Telefonare 547-486.

**CERCASI** ragazzo 16-18enne per aiuto magazzino. Telefonare 516-813.

**CERCASI** tuttofare dalle 8,30 alle 21, referenziata. Telefonare 671-021 ore pasti. A40777

**CERCASI** tuttofare fissa o giornata e bambinaia. Tel. 597-630.

**CERCASI** tuttofare giornata oppure fissa, referenze. Telefonare 83-493.

**CERCASI** tuttofare 4 ore giornaliere. Telefonare 20-320. A38624

**CERCO** abilissima camiciaia e apprendista camiciaia. Telefonare 42-625.

**CERCO** aiutante aiutantina sarta in fine. Tel. 595-131. A39202

**CERCO** cameriere ristorante pratico anche subito. Telefonare 373-872.

**CERCO** cuoca giovane preferibilmente occupato scopo miglioramento. Un cameriere, un barista per sala ballo. Telefonare 683-468 dalle 13 alle 16.

**CERCO** tuttofare trattamento familiare. Telefonare 290-633.

**COMMISSIONARIA** auto cerca operaio pratico riparazioni. Cavalieri, Nizza 35. 019

**CONIUGI** cercano ragazza fissa per bar e casa trattamento familiare. Presentarsi corso Casale 44.

**CONIUGI** cercano tuttofare fissa trattamento familiare. Telefon. 41-601.

**CONIUGI** con due figli cercano referenziata fissa. Telefonare 323-722.

**CUOCO** oppure cuoca per colonia estiva. Dettagliare età pretese referenze. Scrivere: Marengo Felice, Viale Europa. Pietraligure (Savona).

**CUSTODE** piccolo stabilimento cercasi. Scrivere età, stato famiglia, referenze: «Pubblicità Stampa 6650 — Torino». A40118

**CUSTODI** con famiglia cercansi per villa precollinare cedendo alloggio due camere cucina servizi contro custodia et manutenzione giardino. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6552 — Torino».

**DISTINTI** coniugi cercano giovane donna tuttofare. Telefonare 393-635.

**DOMESTICA** retribuzione ore alloggio cerca ingegnere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6532 — Torino».

**DOMICILIO** lavoranti in serie bimbi cercansi. Telefonare 383-196.

**DONATI**, via Lagrange 2, cerca giovani venditrici specializzate ramo arredamento. Presentarsi dalle ore 15 alle 16. A38909

**FALEGNAME** pratico montaggio consegna mobili, cerca subito seria ditta. Presentarsi mattino ore 8-9 via Belfiore 17 bis. A39123

**FAMIGLIA** con cameriera cerca tuttofare fissa pratica cucina. Telefonare 60-366. A39395

**FAMIGLIA** 4 adulti con aiuto cerca tuttofare disposta trascorrere estate dintorni Torino, ottima retribuzione, referenze. Telefonare 791-756 mattino. A40767

**FATTORINO** per commissioni negozio articoli sanitari cerca. Rota, Lagrange 40. A40780

**FATTORINO** 18-19enne assume Astori. Presentarsi piazza Castello 9, ore 9-10 19-20. A40057

**PRESSATORI** tornitori stampisti assumonsi. Via Bossi 21, tel. 697-843, 683-626. A39028

**IMPORTANTE** azienda torinese cerca collaudatore specializzato macchine utensili. Telefonare 326-333 ore ufficio. A38715

**IMPORTANTE** industria automobilistica cerca per stabilimento in Novara operai specializzati e qualificati lattonieri, verniciatori, elettrauto, manovali specializzati e manovali comuni. Precisare età, posti occupati e mansioni svolte a: «Pubblicità Stampa 14 — Milano». 22383

**IMPRESA** decorazione assume personale qualificato. Telef. 631-932.

**INDUSTRIA ELETTROTECNICA ASSUME CAPI SQUADRA PRESSE LAMIERA, COLLAUDATORI, AGGIUSTATORI STAMPISTI 1ª. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2387 — TORINO».** A39054

**INDUSTRIA ELETTROTECNICA ASSUME: MAGAZZINIERI, SPEDIZIONIERI, SORVEGLIANTE STABILIMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2386 — TORINO».**

**INDUSTRIA** meccanica regione Barca assume abili apprendisti aggiustatori. Paghe massime. Telefonare 241-031. A38830

**MAGLIFICIO** cerca meccanico pratico tubolari Wild e rettilinee. Presentarsi via Vinadio 32. O859

**MEDIA** industria centro Grugliasco assume stampisti lamiera. Telefonare 785-779. A38881

**OFFICINA** riparazioni auto assume giovane apprendista meccanico. Telefonare 753-030. A39090

**OFFRESI** a donna 25-45enne anche con prole, camera ammobiliata vitto e stipendio per trattoria bar bella zona vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2393 — Torino».

**MEDIA** industria provincia Torino cerca operatore torneria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6499 — Torino». A34675

**ORGANIZZAZIONE** macchine per ufficio vicinanze Moncalieri cerca elemento 16-17enne serio volenteroso da avviare a servizio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6567 — Torino».

**PALISTA** e rullista cercasi. Telefonare ore 21 al 775-466.

**PANIFICIO** cerca abile commessa, paga ottima. Ansom, piazza Statuto 10, telefono 553-203.

**PENSIONATO** con famiglia cercasi offrendo due camere cucina servizi et orto contro custodia villa precollinare manutenzione giardino. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6562 — Torino».

**PER** custodia bimba 10 mesi e piccoli lavori casa cercasi giovane ragazza. Scrivere referenze a: «Pubblicità Stampa 2364 — Torino».

**PETTINATRICE** mediocre abilissima cercasi, paga massima, Agnelli 117, tel. 393-109. A38983

**PICCOLA** famiglia cerca abile fissa tuttofare. Telefonare 580-087.

**PICCOLA** famiglia cerca abile tuttofare pratica cucina, ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6611 — Torino». A39937

**PICCOLA** famiglia cerca giovane ragazza, fissa, anche primo servizio. Telefonare 688-576. A39458

**PICCOLA** famiglia cerca praticissima lavori domestici, referenziata, disposta trasferirsi mesi estivi vicinanze Torino, trattamento familiare. Telefonare mattino 581-768. A39285

**PICCOLA** famiglia cerca tuttofare fissa, buon stipendio. Presentarsi ufficio via Madama Cristina 85, Angelus.

**RAGAZZA** apprendista massimo 16 anni cercasi lavori magazzino. La medicazione, via San Anselmo 12.

**RAGAZZO** 15-17enne cerca autosalone Caboto 52, telefono 598-216.

**RISTORANTE** cerca aiuto cuoco referenziato. Telefonare 651-101.

**RAGAZZA** tuttofare fissa referenziata anche primo servizio cercasi. Telefonare 895-346. A39107

**SARTORIA** cerca lavorante aiutante sarta uomo. Perazzo, via Saluzzo 33.

**SARTORIA** maschile cerca giovani lavoranti. Tel. 524-331. A38911

**SIGNORE** signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). O139

**TIPOGRAFIA** assume apprendista impressore per Heidelberg platina che abbia già lavorato. Telef. 521-775.

**TRATTAMENTO** familiare comprensione cercasi tuttofare. Tel. 369-485.

**TUBISTA** termosifonista saldatore veramente specializzato, lunga esperienza, cercasi. Telefonare 731-759.

**TUTTOFARE** abilissima oltre cucina fissa oppure giornata cercano coniugi soli retribuzione massima. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare 546-519. A39808

**TUTTOFARE** fissa cerca famiglia tre adulti. L. 60.000 mensili se veramente pratica. Tel. 545-381. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6583 — Torino». A39822

**TUTTOFARE** fissa governo completo casa due persone, disposta trasferirsi villeggiatura. Telef. 774-515.

**TUTTOFARE** referenziata cercasi 8,30-17,30 esclusi domenica lunedì, zona Torino-Esposizioni; oppure fissa anche primo servizio. Telefonare 655-245.

**PIAZZISTI, RAPPR.**
L. 180 per parola

**A** viaggiatori già introdotti orologiai offriamo abbinamento cinturini orologi assoluta novità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 232 — Milano».

**ANTICA** officina altrezzature edilizia, cerca venditori introdotti. Elevati utili garantiti pagati alla consegna dell'ordine. Officine Subalpine, corso Giulio Cesare 6, tel. 853-168.

**AD** Agenti ambosessi offre sicurezza lavoro, possibilità carriera Casa internazionale liquori reclamizzati. Zona Pavia presentarsi Caffè Corso, Pavia, venerdì 10 ore 14-18. Zona Novara presentarsi Hotel Terminus, Novara, sabato 11 ore 9-12.

**AGENTI** anche diversamente occupati cerchiamo vendita diretta famiglie olio oliva genuino. Oleificio Fratelli Gugliari, Imperia Oneglia. 22090

**CERCASI** agente ben introdotto per vendere maglieria esterna medio fine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6628 — Torino». A34683

**CERCASI** rappresentante introdotto macchine edili stradali e villette prefabbricate originali svedesi zona Cuneo e Riviera. Tel. 40-220.

**DIPLOMATA** massaggi curativi, estetici, depilazioni, trucco viso, domicilio. Telefonare 367-520.

**DIVIDERE!** ufficio centralissimo numero telefono con persona seria referenziatissima avviato lavoro ben retribuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6587 — Torino». A39644

**IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE ALIMENTARE PER PROPRIA INDUSTRIA CARAMELLE IN FASE SVILUPPO RICERCA RAPPRESENTANTI INTRODOTTISSIMI PRESSO GROSSISTI PROVINCE TORINO - AOSTA - ASTI E VERCELLI. OFFERTE DETTAGLIATE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2334 — TORINO».** 38641

**IMPORTANTE** industria vernici ricerca rappresentanti attivi introdotti falegnamerie per Novara et Vercelli. Assicurasi ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6492 — Torino». A38643

**INDUSTRIA** petrolifera importanza nazionale cerca per zona Biellese agente vendite. Trattamento provvigionale, vetture, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2397 — Torino». A39955

**IMPORTANTE** industria costruttrice strumenti per pesare cerca rappresentanti qualificati per Trentino-Alto Adige, Veneto, Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Lucania, Basilicata, Calabria. Si accettano proposte di ditte o persone indiscussa capacità, serietà, con ineccepibili, dimostrabili referenze. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 6540 — Torino». A34689

**INGROSSO** profumeria cerca abile attivo elemento libero mezza giornata, mezzo proprio, per affidare rappresentanza. Fisso mensile e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2373 — Torino». A39470

**INTRODOTTISSIMI DROGHERIE AFFINI, OFFRESI ARTICOLI CASA, OTTIMO TRATTAMENTO, ZONE LIBERE. REFERENZIARE: EMMEVI, TORINO 728.** A38753

**ISTITUTO** editoriale moderno cerca ambosessi possibilmente patentati per vendita opere grandissima diffusione. Guadagno immediato, possibilità carriera. Presentarsi via Lagrange 7, Torino. A38383

**LA** Società Nebiolo P/L Torino per potenziamento propria organizzazione sulla città di Torino cerca produttori di zona. Telefonare 773-100, 783-353 o presentarsi corso Ferrucci 24. A40899

**ORGANIZZAZIONE** internazionale assume previo corso istruzione teorico pratico giovani collaboratori dinamici per avviare vendita elettrodomestici provincie Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Novità mondiale. Alti immediati guadagni et possibilità rapida carriera. Assistenza malattie. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 297 — Torino». O901

**SIGNORINA** ventunenne referenziata cultura cerca rappresentanza eventuale deposito nuovo prodotto esclusivo anche estero propagandare Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6551 — Torino». 39237



**MAGLIFICIO** cerca rappresentante motorizzato introdotto dettaglio zone Liguria Piemonte Toscana. Referenze: Casella 412 S Sip Tritone, Roma.

**PRIMARIA** ditta lavori zama articolo-affini cerca rappresentante zona Piemonte, veramente introdotto. Massima riservatezza. Inviare referenze, curriculum: Pubbliman 181 M, Milano.

**SERIO** con auto cerca rappresentanza o mansioni di fiducia, mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6565 — Torino». A39338

**VIAGGIATORI** venditori veramente capaci introdotti per drogherie terrafelaioni per vendita prodotti coloniali largo consumo, assomiamo. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Dettagliare posti occupati articoli trattati. Scrivere Cassetta Pubblimpp 220, Genova. 22442

**SMARRIMENTI**
L. 180 per parola

**GENEROSA** ricompensa riconsegnando Leica smarrita lunedì 30 treno R36. Goddart, Albergo Bolognese Alessandria. 22329

**INFORMAZIONI**
L. 180 per parola

**A. NUOVITALIA** di Maurizio Emprie. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pto. V 20 telefoni 682-110, 662-676, 682-183.

**ABBIATE** presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

**ACCERTAMENTI** accurati. Indagini, informazioni ovunque. Mondial. Cavour 8, telefono 531-181.

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 624-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O188

**INFORMITALIA**, Istituto nazionale informazioni controlli indagini inteddelle. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024.

**ITALPOL** informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

**SORVEGLIANZE**, indagini prematrimoniali, informazioni. Vittorio Amedeo 21. Inform. Telefono 544-176, 528-031. O766

**IGIENE E TERAPIA**
L. 180 per parola

**DIPLOMATA** infermiera massaggiatrice estetista viso corpo, manicure pedicure. Telefonare 388-194.

**AUTOMOBILI**
L. 180 per parola

**A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-428. D930

**A.A. N.S.U.** Commissionaria Orsa, esposizione Ferrucci 80, tel. 337-095. Prove, dimostrazioni. O511

**A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO? RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44, PERMUTE RATEAZIONI.** O34

**A. ACQUISTIAMO** autovetture, valutazione massima, pagamento immediato. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O250

**A. ACQUISTIAMO** autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

**A. ASSORTIMENTO** vetture d'occasione estere, nazionali; Jaguar 3-4 3-8, Hillman, Sunbeam, Maserati, Flaminia coupé '60. Rateazioni. DKW 1000 S 5 mesi. Sepi Koeliker, Rallaelo J. telefono 655-191.

**A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI. RENATO MOBELATO CONCESSIONARIO VIA CIGNA 63, TEL. 237.717, 277-988.**

**A. VENDITA** speciale 500 N, 500 C, belvedere metallizzata, 600 '54, 600 '60, 600-750 '61-'62, 1100 H, Dauphine '61, Fiat 1300 '61-'62, Simca Aronde, Simca Ariane ottime condizioni. Corso Peschiera 342, telefono 780-436. O853

**A** privato vendo Bianchina panoramica 8 mesi. Tel. ore pasti 361-635.

**A** privato vendo 500 semestrale interno pelle. Telefonare 736-333.

**A-40** occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

**A** gas liquido risparmierete 50 per cento adottando impianti Weber. Novelli, Bava 23, telef. 877-750.

**A** prezzi di assoluta concorrenza vendiamo bellissime 500, 600, 1100 ogni tipo, 1300, Flavia, 500 Belvedere, lunghe rateazioni. Corso Rosselli 11. A40361

**A** privato vendo 600 D 12 mesi. Telefonare ore pasti 523-714.

**A** privato vendo 1100 D semestrale celeste fasce bianche come nuovo. Telefonare 342-441. A39756

**ABARTH** 500 e normali, Panhard, R 8, 600 Cortesca, 1100 camioncino 150.000, Volkswagen 1200-1500 usate con garanzia. Prenotazioni Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227.

**ABBIAMO** Maserati Sebring, Flavia convertibili, berlina, 2000 sprint, Giulia quadrifoglio, sprint, spider, TI, 1600 coupé, spider, Volkswagen, 1500 L, altre occasioni. Autosalone Porta Nuova. Tel. 548-881.

**ABBIAMO** rate 1300, 1300, 103, 1100 Familiare, furgoni 600 e T 2, camion 600 e 10 q.li. Saluzzo 52. Tel. 60-632. O197

**ABBIAMO** rateazioni 500, 600, 1100, A 40, Giulietta sprint, spider, Consul, Anglia, Austin, Campagnola, Belvedere, Multipla, Familiare 1100, Citroen. Cavalieri, Nizza 35.

**ABBIAMO** 2000 sprint, Giulietta 55, spider, Flavia, Appia, 850 Abarth, Simca 1000, 1100 D, Mercedes diesel. Furgoni 600 T, Volkswagen promiscuo. Lagrange 13, tel. 529-652.

**ABBIAMO** 600, Dauphine, 103 '58, R. 4L, Giulietta TI, Giulietta sprint, C.so Principe Oddone 1, tel. 487-193.

**ACQUISTANSI** 500 600 non semestrali pagamento contanti via Giacosa 26. O184

**ACQUISTIAMO** automobili qualunque tipo, valutazione massima, pagando contanti. Galliari 11. O141

**ACQUISTO** 500, 1100 o pari cilindrata cambiando con mobili nuovi. Tel. 738-705. O144

**ALL'AUTOSALONE** Aosta, S. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

**ASSICURATE** il vostro acquisto Ford Atauto garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto Anglia, 600, 4 stagioni, R 4, Consul 315, 1100, Taunus, familiare, Simca 1000, Giulietta. Via Barletta 133.

**ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44.** O605

**AUTOAGENZIA** Alberti, Cigna 3. Troverete bellissime Appia I-II-III, 1500, 1300, 1200, 103 special, 103 D, 103 diversi, Consul 315, 600, 500 giardiniere, 103 familiare, 600 multipla, Dauphine, visitateci.

(Continua a pag. 18)

Foto Farabola - Milano

## Se piove, piove per tutti...

ma con la VOLKSWAGEN state meglio degli altri.
Con i suoi quattro strati di vernice,
la strada è il suo garage.

## Se piovono imposte speciali...

con la VOLKSWAGEN state meno male degli altri.
Nonostante l'imposta speciale di L. 80.000 circa
grazie al suo prezzo di sole 880 mila lire* (I.G.E. compresa)
è l'unica "1200" che costa meno di un milione.

**La VOLKSWAGEN è la macchina robusta e sicura che resiste a tutte le intemperie**

* franco Bologna e Roma. A richiesta paraurti USA con sovrapprezzo di [illegible] lire.

# FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

## FIRENZE: la partita incomincia alle 16,30

# Italia e Cecoslovacchia in campo

### I calciatori azzurri formulano una promessa

## «Sarà la gara della riscossa»

**C'è da riscattare la sconfitta subita a Praga nel '59 e c'è da far dimenticare le critiche piovute sui cadetti dopo il pareggio di Verona**

Gli azzurri che affrontano oggi la Cecoslovacchia. In piedi, da sinistra: **Fogli, Robotti, Salvadore, Facchetti, Guarneri e Negri.** Accosciati: **Menichelli, Bulgarelli, Mazzola, Rivera e Pascutti** (Telef. a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, sabato sera.

Il centromediano juventino Salvadore è oggi capitano della nazionale impegnata contro i cecoslovacchi. Salvadore vanta 14 presenze azzurre contro undici di Robotti e nove di Rivera. L'onore tocca a lui, non solo per motivi di anzianità, ma anche perché in campo è un esempio di tenacia. Salvadore, dal carattere chiuso, quasi scontroso fuori stadio, è un atleta ammirevole quando gioca. Non si perde d'animo in nessuna occasione, lotta con impegno contro qualsiasi avversario, dà una caratteristica autoritaria ma non antipatica alle sue prestazioni. Nella Juventus è stato visto disputare una lunga serie di gare sempre risultando tra i migliori; in nazionale si pone in evidenza perfino negli allenamenti.

Salvadore, perno della difesa con Robotti, Facchetti e Guarneri, avrà oggi un alleato in Fogli che dovrà marcare una delle mezze ali di punta avversarie, e probabilmente in Bulgarelli, cui toccherà il compito di controllare il famoso Masopust il 33enne mediano cecoslovacco che sa proiettarsi in avanti per tentare il tiro a rete.

La nostra squadra, dopo le discussioni dei giorni scorsi, appare decisa a riscattare non solo la sconfitta subita di misura a Praga dagli azzurri nel '59, ma anche a far dimenticare le critiche piovute sull'ambiente dopo il pareggio dei cadetti a Verona.

I giocatori appaiono con i nervi tesi, leggermente polemici, ma volenterosi di ottenere una chiara affermazione. Rivera, che in questa stagione ha già disputato oltre 35 partite, ha fatto stamane il punto della situazione: «Non siamo naturalmente al massimo del rendimento. La durezza della stagione si fa sentire. Non si dimentichi che la Cecoslovacchia ha un campionato di serie A di sole 14 squadre, il che permette dei turni di riposo che a noi sono sconosciuti. Nonostante questo però non credo che faremo una brutta figura. Per quanto mi riguarda, in campionato, mi si accusa di non saper marcare il mio mediano, ma non dovrebbe essere il difensore a preoccuparsi di un attaccante? Ad ogni modo so bene che oggi dovrò vedermela con Geleta. E' un giovane ed un sgorbiante: brutta faccenda. Ha doppio motivo per cercare di fare buona figura. Comunque, ripeto, non mi preoccupo eccessivamente. Anche con il nostro gioco leggero siamo in grado di creare difficoltà agli antagonisti».

Fabbri, da parte sua, dopo aver ripetuto che pure i calciatori che avevano destato qualche apprensione per le loro condizioni stanno bene, ha confermato la formazione già nota concludendo:

«Mi auguro che gli azzurri disputino una buona gara, e mi auguro soprattutto che si giochi in campo amico. A Verona, non sempre sembrava di disputare una partita in casa...».

In quanto ai cecoslovacchi, dopo colazione si sono recati a Fiesole per distendere i nervi e per completare le loro conoscenze turistiche. La squadra sarà formata dal portiere 33enne Schroiff, che è stato bravissimo nei mondiali in Cile, salvo che nella finalissima, quando ha aperto ad un brasiliano la via del goal con una papera che rimpiange ancora ora; i terzini Lala, 24 anni, e Bomba venticinquenne; il centromediano Popluhar alto 1,88, uno dei decani della compagine con le sue 39 presenze; il mediano di difesa Pluskal, ufficiale dell'esercito, 51 volte nazionale; il mediano d'attacco Geleta, ventunenne, promessa del calcio cecoslovacco il quale giocherà in linea con la vecchia volpe Masopust, numero 6 di maglia, ma in realtà regista a metà campo. Masopust ha 56 presenze in nazionale, è anche lui ufficiale dell'esercito e viene ritenuto molto più vecchio di quanto sia realmente avendo iniziato la carriera calcistica giovanissimo (ha 33 anni). I quattro dell'attacco saranno l'ala destra Pospichal, 25 anni, la mezz'ala Scherer, il cannoniere dei cecoslovacchi in Cile, l'altro interno di punta Kvasnak, e Cvetler l'ala sinistra 26enne dello Slovan di Bratislava.

**Paolo Bertoldi**

UNA «VOCE» STAMANE A FIRENZE

## Tolta la squalifica a Fulvio Bernardini?

FIRENZE, sabato sera.

(p. b.) Da una personalità sportiva di origine bolognese, presente a Firenze per l'incontro internazionale, si è appresa stamane un'interessante indiscrezione a proposito di Bernardini e del caso doping. Pare che il «trainer» rossoblù ed il medico sociale debbano essere riqualificati dalla Caf, in base alla considerazione che la responsabilità oggettiva può essere valida (teoricamente e con molte perplessità) per le società, ma non per gli individui. A Bernardini, pertanto, come singolo, non può essere fatta alcuna imputazione sul doping dei giocatori, a meno che egli ne abbia una diretta responsabilità.

Se questa tesi venisse rispettata, Bernardini potrebbe riprendere al più presto la sua attività. Al Bologna, naturalmente, sempre a causa della responsabilità oggettiva, resterà tolta la vittoria sul Torino e tramutata nello 0-2 e rimarrà anche il punto di penalizzazione.



*Un tranquillo signore di 60 anni accompagna i nostri rivali*

## Planicka, quel grande portiere dei tempi di Combi e di Zamora

**Con un sorriso un po' triste l'ex giocatore cecoslovacco ricorda il periodo in cui era celebre e famoso - Ora è nonno ed ha due nipotini che vogliono seguire la sua carriera - Oggi le attenzioni di Planicka saranno rivolte a Geleta e Rivera**

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, sabato sera.

*Il signor Planicka si lascia intervistare volentieri. Appare anzi sorpreso di essere ancora tanto popolare in Italia. Ha sessant'anni, capelli bianchissimi ed un sorriso candido e amaro allo stesso tempo, un sorriso che ricorda vagamente Chaplot.*

*Il signor Planicka si inchina, ci dice buon giorno in francese e non sa di rievocare con la sua semplice presenza i fantasmi della nostra giovinezza. Planicka, Combi e Zamora sono stati gli idoli di tutti gli allievi del liceo-ginnasio Massimo d'Azeglio negli anni intorno al '30. Sono stati gli idoli di tifosi cecoslovacchi, italiani, spagnoli e di tanti altri paesi.*

*Erano i tempi in cui la coppa Europa arroventava di passione e di incidenti i caldi stadi del periodo estivo. I tempi in cui gli azzurri erano circondati da un interesse fantastico (anche perché vincevano). Allora non si contavano centomila spettatori intorno a un campo, come ora nei grandi matches, ma i calciatori erano personaggi da leggenda. Combi parava i rigori, Planicka dominava in area e volava da un palo all'altro con uno scatto eccezionale, Zamora era imbattibile nelle uscite. Questo si leggeva nelle cronache sportive. Né era possibile controllare davanti ad un video quanto di esagerato ci fosse nelle descrizioni dei tre più forti portieri del mondo. Forse ora se intorno agli assi del calcio l'interesse è diventato più sfocato è anche perché il pubblico può misurarne le prestazioni sul metro terribilmente severo e veritiero della televisione.*

*Ricordiamo quei tempi con una specie di commossa nostalgia. E Planicka, questo «signore» tranquillo che ha disputato venticinque partite di eterni nello scorso anno, lega istintivamente il suo nome a quello dei suoi due grandi rivali con una domanda:*

*«Lei è di Torino? Come è morto Combi?».*

*Planicka apprende dell'attacco al cuore che ha stroncato, ancora giovane, l'ex-portiere juventino.*

*«Avevo sentito parlare della fine di Combi — aggiunge — se vede i suoi parenti porga loro le mie condoglianze. Con Combi erano grandi battaglie quando ci si trovava in campo, ma fuori gara eravamo amici».*

*— Non lo ha più visto dopo la famosa finale del '34?*

*«No. Quella è l'ultima volta in cui ho giocato in Italia. Sono stato ancora a guardia della rete nazionale ceca fino al '38. A Bordeaux contro il Brasile mi ruppi un polso. Rimasi in porta per trentasei minuti con il braccio dolorante. Fu la mia ultima partita».*

*— Ed ora?*

*«Ora — dice accennando ai capelli bianchi — sono pensionato. Sono anche nonno. Ho tre nipotini; due, Pavel di dieci anni e Milosch di sei, vogliono diventare portieri più forti di me. Martin ha solo cinque mesi: imparerà a giocare più tardi».*

*— E lei non fa l'allenatore?*

*«Solo per quei due bimbetti. Per il resto ho altri interessi. Lo sport va cambiando».*

*— A proposito di tempi nuovi, come giudica i portieri del giorno d'oggi?*

*«Bravi. Scattanti come lo eravamo noi».*

*— Però non ci sono più gli idoli di allora.*

*«La televisione rende più umani i protagonisti, quindi li ridimensiona. Poi è diverso il modo di giocare. Alla mia epoca chi stava a guardia della rete badava soltanto a mandare lontano da sé difensori e attaccanti. Voleva avere la visuale libera. Così comandava il gioco e poteva fare quelle parate spettacolari che lo rendevano famoso. Ora le aree sono troppo affollate, anche da noi si gioca con il catenaccio. Il portiere talvolta effettua in una gara soltanto due o tre interventi, difficilissimi magari, ma troppo pochi per creare di lui un astro dello sport. Meglio adesso essere attaccanti, o al massimo difensori che spazzano; come dite voi? difensore volante».*

*— E oggi signor Planicka, come andrà l'incontro?*

*«Oggi tornerò da spettatore a Firenze dove giocai nel '34 avendo tra gli avversari proprio Combi. Mi farà una certa impressione, ma non voglio legare lo sport alla nostalgia dei miei anni di attività calcistica. Oggi seguirò con attenzione il vostro Rivera, uno dei più celebri calciatori d'Europa, ed il nostro Geleta che promette di diventarlo. Come vede si tratta di un attaccante e di un mediano. I portieri non raggiungono più la fama dei miei tempi...».*

**p. b.**

Cecoslovacchi a Firenze. Ghinato, al centro, il centravanti Masopust (Telefoto)

## In diretta alla radio e per tv

| ITALIA | | | | CECOSLOVACCHIA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| FACCHETTI 3 | | PASCUTTI 11 | POPSICHAL 7 | | LALA 2 | |
| | FOGLI 4 | RIVERA 10 | SCHERER 8 | | BOMBA 4 | |
| NEGRI 1 | SALVADORE 5 | MAZZOLA 8 | MASOPUST 6 | | PLUSKAL 4 | SCHROIFF 1 |
| | GUARNERI 5 | BULGARELLI 6 | KVASNAK 10 | | GELETA 8 | |
| ROBOTTI 2 | | MENICHELLI 7 | CVETLER 11 | | POPLUHAR 5 | |

**RISERVE** — Italia: Tumburus, Trapattoni, Albertosi, Janich, Lodetti, Petris, Domenghini. Cecoslovacchia: Kouba (portiere), Tichy (centromediano); Tauchen, Adamec e Mraz (attaccanti). Per tutta la durata dell'incontro sarà ammessa la sostituzione del portiere e di un altro giocatore.

**ARBITRO:** Echevarria, della Federazione spagnola.

Inizio ore 16,30 allo Stadio comunale di Firenze.

**TELEVISIONE:** Telecronaca diretta dalle ore 16,25, sul programma nazionale.

**RADIO:** Radiocronaca diretta dalle ore 16,25, sul programma nazionale.

### I granata affrontano i rossoblù di Santos nei quarti di finale

## Coppa Italia: il Torino a Genova

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

Santos sembra combattuto da due opposti sentimenti nel dover formare la squadra da mandare in campo domani contro il Torino: il primo è quello di tenere in serbo le sue pedine più preziose in vista dei rimanenti incontri di campionato, importantissimi ai fini della salvezza; il secondo è quello di formare invece una squadra il più forte possibile per poter superare i quarti di finale della Coppa Italia, in modo da tentare la bella avventura contro l'Inter, e magari arrivare alla finale, il che comporterebbe anche un notevole utile finanziario, non certo disprezzabile con i momenti che corrono.

Probabilmente il trainer rossoblù prenderà una via di mezzo, in quanto si sa già che uno dei due terzini sarà lasciato a riposo per fare posto a Calvani, e che in prima linea giocherà Occhetta.

La squadra granata è già comparsa due volte a Marassi, nel corso della presente stagione, ed entrambe le volte ha pareggiato zero a zero, sia contro la Sampdoria, sia contro il Genoa. Domani però sarà diverso, perché il regolamento della Coppa Italia non consente che un incontro possa terminare senza un vincitore.

Il Torino arriverà a Genova nel tardo pomeriggio; agli ordini di Rocco e Bergamasco saranno quattordici giocatori: Vieri, Buzzacchera, Teneggi, Cella, Rosato, Ferretti, Crippa, Puja, Hitchens, Peirò, Moschino, Ferrini, Ragionato e Albrigi.

L'allenatore del Torino ha comunicato che la formazione presenta un solo dubbio, riguardante il ruolo terzino destro per il quale sono in predicato Puja e Ferrini, infortunatosi leggermente ad una caviglia durante l'incontro di mercoledì a Verona con la Nazionale B. Nel Torino faranno il loro rientro il terzino Buzzacchera, assente da circa due mesi, ed il mediano Cella.

Le probabili formazioni: Genoa: Da Pozzo; Bagnasco (Fossati), Calvani, Colombo, Bassi, Rivara, Dal Monte, Pantaleoni, (Baveni), Meroni, Occhetta, Gallina (Bean). Torino: Vieri; Buzzacchera, Teneggi, Cella, Rosato; Ferretti, Crippa, Puja (Ferrini), Hitchens, Peirò, Moschino.

**r. b.**

### Semifinali a Sestriere del trofeo «Sci d'oro»

Domani pomeriggio si disputa a Sestriere una delle ultime gare di sci della stagione. E' uno slalom gigante valevole quale semifinale del trofeo nazionale «Sci d'oro Einstill-Freyrie» e da esso dovranno essere qualificati i partecipanti alla competizione finale in programma a Cervinia nella prima domenica di maggio.

Alla partenza saranno quasi tutti i migliori terza categoria piemontesi, e la partecipazione appare limitata dalla selezione effettuata precedentemente attraverso l'assegnazione degli sci d'oro e di argento.

---

Dopo una vita interamente dedita alla famiglia e al lavoro, munito dei Conforti Religiosi è mancato ai suoi cari

**Ester Felice Berto**

Affranti dal dolore lo annunciano la moglie Gina, le figlie Mirella col marito Mario [illegible], Gina col marito Ezio Primavera, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 12 alle ore 10,30 partendo da via San Dalmazzo 11. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 11 aprile 1964.

Giovanni e Pierina Primavera si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del Sig.

**Berto**

— Torino, 11 aprile 1964.

I Nipoti: Aina e Francesco Armocida, Teresa e Enrico de Gaffani, Luisa [illegible] e Dino Cavalle partecipano al dolore per la perdita dello Zio

**Ester**

— Torino, 11 aprile 1964.

Mario Gentile, Tony Rocci D'Usaldo, [illegible] e famiglia, prendono viva parte al dolore dell'amica Gina per la scomparsa dell'adorato

**Papà**

— Torino, 10 aprile 1964.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

**Ester Felice Berto**

gli amici: Mario Lagonei, Silvio Luciano, Roberto Gaspardi, Giuseppe Briola, Lodovico Ballaro, Oscar Rossi, Cesaio Cottino, Carlo Capelli.
— Torino, 10 aprile 1964.

Romolo Berto e famiglia partecipano al lutto per la dipartita del cugino

**Ester Felice**

— Torino, 10 aprile 1964.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Caretti**

ex proprietario albergo Regina di anni 72

Ne danno il doloroso annunzio la moglie Ida Molino; la sorella Angiolina col marito Emilio Tricchero, i nipoti Luigi, Elide ed il piccolo Roberto, le cognate Matilde Jara ved. Caretti e Teresina Garmesino ved. Ferrero, la zia Giuseppina e parenti tutti. I funerali domenica 12 corr. ore 10,30. Non fiori, ma opere di bene alla Scuola Materna Luigi Lavazza.
— Marlengo, 10 aprile 1964.

La famiglia Italo Giachino prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

**Giuseppe Caretti**

— Marlengo, 10 aprile 1964.

Lodovico e Carla, Mimi e Gigi Peraglia, Nandina ved. Benedetto, partecipano al dolore dei cugini per la morte della cara

**Vittorina Tibone**

— Torino, 11 aprile 1964.

Prendono viva parte al dolore dell'avv. Angelo Tibone per la perdita della cara mamma, signora

**Vittorina Tibone**

gli amici Frida e Cesare Cerese con la figlia Silvana, Anna e Carlo Cissino.
— Torino, 10 aprile 1964.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

**Andrea Ghittino**

d'anni 82, Ispettore Vigili Urbani a riposo

Costernati ne danno l'annuncio la moglie Maria Giacomo; i figli: Giovanni con la moglie Piera Ponti e figlio Pier Bruno; Felice con la moglie Maria Rocca e figlio Alfonso; fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 12 corr. alle ore 9 partendo da corso Alberto Picco 11.
— Torino, 11 aprile 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Caterina Saracco n. Scaparra**

La piangono: il marito Carlo, la figlia Emma col marito Luigi Ariale e bimbi, nipoti cugini e parenti. Funerali domenica 12 corr. ore 10,30, da via Issiglio 24.
— Torino, 11 aprile 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Faletto**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maddalena, il figlio Walter con la moglie Celestina Rosa, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali domenica 12 corrente alle ore 10,15 partendo da via Forlì 85. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Luigi Forneris**

Premio Fedeltà F I A T

Ne danno il triste annuncio sorella, fratello, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 15 da via Giotto 35.
— Torino, 11 aprile 1964.

Improvvisamente è mancato

**Pietro Penna**

Addolorati lo annunciano la moglie, figli, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 12 alle ore 9 partendo da via Mombasiglio 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1964.

E' spirato cristianamente

**Vincenzo Giuseppe Costa**

Affranti l'annunciano le figlie Angiolina e Marisada, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali a Nole Canavese domenica 12 aprile 1964 alle ore 16, via Torino 42.
— Nole Canavese, 10 aprile 1964.

12-4-1963 12-4-1964

Nel 1° anniversario della scomparsa di

**Giuseppe Coremia**

la famiglia ne rievoca la cara ed amata memoria. Santa Messa anniversaria lunedì 13 aprile ore 9 Chiesa S. Domenico Savio, via Paisiello 37.
— Torino, 11 aprile 1964.

Le Messe di trigesima del compianto

**AVV. NOTAIO Lodovico Rovetti**

verranno celebrate nella Parrocchia di Cuorgnè il 14, 15, 16 corrente ore 7. La famiglia Rovetti-Savio ringrazia quanti si uniranno alle preghiere.
— Cuorgnè, 12 aprile 1964.

1961 1964

Nell'immutato rimpianto di ogni giorno vive nei suoi cari la memoria di

**Ines Montella n. Michelini**

S. Messa ore 20, Parrocchia (Valletta).
— Torino, 11 aprile 1964.

Nel 15° anniversario della scomparsa di

**Pietro Carlo Salussoglia**

la figlia Nilla col marito Oliete Fendue Lo ricorda a quanti Lo amarono. S. Messa 13 corr. ore 11, Piana Audi, Corio.
— Torino, 11 aprile 1964.

1963 1964

**Giovanni Giobellina**

vive indimenticabile nel cuore dei suoi genitori e fratelli. S. Messa in Bardonecchia 18 aprile ore 7.30.
— Torino, 11 aprile 1964.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Visetti, profondamente commossa per le dimostrazioni di stima tributate alla loro cara Estinta

**Delfina Visetti**

sentitamente ringraziano l'Ispettrice Inf. vol. C.R.I., il Presidente e i Soci dell'associazione Combattenti e Reduci sezione di Rivoli, il Comando del 1° Regg. Artiglieria Alpina, gli amici, i conoscenti e tutti coloro che con la loro presenza, con fiori e scritti hanno onorato la cara memoria.
— Rivoli, 10 aprile 1964.

Continua a pagina 17

AGIP F. 1: MULTIGRADE • MOTOR HD • RACING • 2T • U.C.L. • MOTOR S. 1 • MOTOR S. 3 • SERVICE • FLUSHING • ROTRA ROTRA HYPOID • ANTI FREEZE • ROTRA ATF BRAKE FLUID • SHOCK ABSORBER • GREASE UNDERSEAL •

# LA GAMMA PIU' COMPLETA

di oli lubrificanti, grassi e liquidi per motori e per autoveicoli

## ANNUNCI ECONOMICI

**AUTOMOBILI** L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

**ALL'AUTOSALONE** dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 341.

**AUTOAGENZIA** Consl. Saluzzo 118, telefono 690-821. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia.

**AUTOCARRI**, autocarri novità assoluta Matador 10 ql., 13 ql., 16 ql. Prove, dimostrazioni. Ferrucci 80-82.

**AUTONOLEGGI** all'Autogiacosa noleggi senza autista 1100, 600, 500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 687-514.

**AUTONOLEGGI** Duchessa Jolanda 32, 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

**AUTONOLEGGIANDO** al « Moderno » nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 270-931. O987

**AUTORIMESSA** vende conto clienti 500, 600, 103, eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

**AUTORIMESSA** via Gioberti 17 vende, permuta, rateizza, massima garanzia Fiat, Lancia, Citroen nuove usate.

**AUTOSALONE** « Tessiore », Roma 337 bis, telef. 42-535, Mercedes 220 S '57-'61. Citroen DS 19, Volkswagen, Peugeot 403, Innocenti spider 950/1100, Alfa 2000 convertibile, Giulia spider, Giulia sprint, Giulietta sprint, Flaminia coupé, Flavia, Appia convertibile, Appia III, 2300 coupé, 1500, 103 special, 103 familiare, 500 D, Bianchina. Cambi rateazioni. O695

**AUTOSALONE** Turing, via P. Giuria 2, compra-vendita qualsiasi tipo autovettura. Visitateci. 22450

**BELLISSIMA** 600 come nuova 380 mila, 103 unico proprietario 430.000. Telefonare 380-212. A39350

**AUTOSALONE** via Monti 30, traversa Giulia T.I. 1963, Fulvia 5 mesi chiara, Giulietta spider Alfa Romeo, 1300, Appia III serie come nuova, 1500 berlina 1963, Simca 1000 lusso 5 mesi, 1100 D familiare 8 mesi, Volkswagen 1200 seminuovo, 4 L 1963 berlina e furgone, 600 D nuove. Vastissimo assortimento 1100, 600, 500 D di ogni tipo, vendite con eventuali permute. O530

**AUTOSALONI** Rodes, corso Casale 158; corso Palermo 65, troverete vastissimo assortimento autoveicoli con garanzia su ogni tipo, permute, rateazioni. Tel. 233-993. O959

**BIANCHINA** berlina 4 posti azzurra semestrale km. 4500. Tel. 670-650.

**BIANCHINA** bicolore semestrale 4 posti privato vende. Tel. 773-832.

**BIANCHINA** panoramica sei mesi, perfetta, vende privato. Tel. 275-729.

**BMW** berlina 4 mesi 2900 km., berlina 1962, coupé, R 8 1963, Simca 1000 motore garanzia, 1200 spider. Via Costigliole 4. O809

**BOGGETTI**, via Madama Cristina 68, telefono 60-819, compra vende cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. O450

**CAMIONCINI**, furgoncini 1100 ELR, 1100 I, autocarri normali, ribaltabili, vende. Bessotto. Telefonare 20-107.

**CAMIONCINO** Coriasco 600, mesi 3; Multipla anni 2 vendonsi. Telefonare 753-050. A39398

**CAMIONISTI**, vendo autocarri revisionati a nuovo con garanzia, con e senza ribaltabili. Fiat 682 T, 682 N2, 680 N, 642 N 6R, 642 N 6R 3 assi, 642 T, 650 N lungo, 640 N, 626, 615, Supertaurus, Tigrotti, Leoncini, Esatau B e Musone, tutti i tipi di rimorchi, pale Fiat, escavatori Ruston, tumbo, OM 513 con retro scavatore. Carrara, telefono 661-479. corso Roma 48 (borgo San Pietro). Torino.

**CAMPAGNOLE** originali, 1100 giardinette speciali, autocarri Leoncini lunghi, ribaltabili. Raffaello 16, telefono 683-070. O138

**CAUSA** imprevisti cedo familiare 1100 da targare, abbuono molte sopratasse. Consegna immediata, Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O290

**CITROEN COMMISSIONARIA DITTA RIVIERA, CORSO VITTORIO EMANUELE 296. TEL. 759-618.**

**CITROEN** DS 19 1961 vendo cambio rateizzo. Cavalieri, Nizza 35.

**COMPERIAMO** vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

**COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA. ECCO UNO DEI SUPER-SALONI: RICORDATE VIA VIGONE 44. TEL. 386-873. E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.**

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. PRENOTAZIONE. CONSEGNA SUBITO, VIGONE 44.** O758

**CONSUL** 315 come nuova vende privato. Telefonare ore pasti 20-257.

**DA** Molino ricambi auto sempre pronti. Telefonare 60-505. O219

**DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN.** O88

**FAMILIARE** Anglia 1962 perfetta vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

**FAMILIARE** 1100 seminuova 750 mila, permuto, rateizzo, Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O250

**FIAT-SAVA** commissionaria Sefcar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N. 500 berline e giardiniere, 600 berline, multipla, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

**FIAT-SAVA** commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-683, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

**FIAT** 750 12 mesi ottima vende privato 580.000. Telefon. 279-134.

**FIAT** 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. C. Moncalieri 19.

**FIAT** 1100 D grigio scuro km. 4700 6 mesi vendo. Telefonare 645-193.

**FLAVIA** 1961 meccanicamente perfetta a privato vendo. Corso Francia 262. O783

**FLAVIE**, Fulvia nuove anche sei mesi funzionari. Autosalone Usato Lancia, corso Francia 341. O622

**FORD** Italcar, corso Unione Sovietica 63. Mostra dell'usato garanzia, permute, massime rateazioni senza cambiali. Esposizione permanente. Telefonare 500-836. O773

**FORD** Italcar ritira qualsiasi vettura usata in permuta per consegna nuove Taunus 12 M, 17 M. Massime rateazioni senza cambiali. Corso Giulio Cesare 202, telefono 237-777.

**FULVIA** nuova da immatricolare, esente tassa acquisto, causa estero vendo. Telefonare ore ufficio 300-147.

**FULVIA** nuova senza soprattassa. Corso Turati 12, tel. 598-826.

**GIULIA** TI perfetta 8 mesi radio privato vende. Telefonare 383-040.

**GIULIETTA** TI ultima, 1100 special, 1300, 1100 giardiniera Liquigas, diverse 600, furgone vetri, 500, giardiniera, 1100 '57 cassone ribaltabile. Costigliole 4. O809

**GIULIETTA** 1957 completamente rimessa a nuovo vende 420.000. Telefonare 320-350 ore 13-14.

**LANCIA** Autofficina S. Silvestro, Santa Rita, tel. 384-505. Servizio Abarth, incidenti in garanzia, pronte nuove. Vasto assortimento usato Appia I-II-III serie recentissime, Flavia coupé '63, Flaminia coupé '61, Flavia berlina '62, Appia coupé, Appia lusso, Flaminia Zagato come nuova, B 20 '58, B 20 '56, 8 V, 600, 103, 1300, 1500 sport, Taunus 17 M, altre occasioni 12 rate, anticipo 30%. Aperto festivi ore 13. O135

**LANCIA** Autosalone dell'usato, corso Francia 341, telefono 796-410.

**LEONCINO** 1ª serie perfettissimo vendesi occasione. Telef. 293-845.

**LIQUIGAS** metano installazioni garantite, revisione riduttori. Martorelli 80, tel. 652-109. A28747

**MASERATI** 3500 GT come nuova km. 33.000 vendo. Tel. 724-005.

**MERCATO** veicoli d'occasione: 500 giardiniera, Dauphine, R. 4L, 1100 103, R. 8, Giulietta TI, Giulia TI, Giulia spider. Via Francesco da Paola 46, tel. 547-209. O187

**MORETTI** vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile. Via Baretti 35. Telefonare 655-314.

**MUTILATI** Peugeot 403 perfetta, frizione automatica vende privato. Bologna 60. O87

**NUOVA** 500 D semestrale vendesi. Telefonare 320-781. A39590

**OCCASIONE** privato vende 600 '58. Telef. 241-826. A38662

**OCCASIONISSIMA** furgone 750 due mesi, km. 2000. Autosalone Chiero, telefonare 889-954. A39431

**OPEL** Kadett, Rekord, consegna immediata, prove, rateazioni. Ritiro usato valutando massimo. Intercar, via Ventimiglia 166, tel. 670-100.

**PANHARD** 1961-1962 garanzia vende Commissionaria Panhard Citroen. Telefonare 733-292, 759-618.

**PEUGEOT** berlina 403 ottime condizioni vende privato. Via Bologna 60.

**PEUGEOT** berlina 404 seminuova vende privato, via Bologna 60.

**PRIVATA** vende BMW 700 coupé sport perfetto stato. Tel. 630-878.

**PRIVATAMENTE** vendo 1100 familiare come nuova. Telef. 238-508.

**PRIVATO** vende a privato 500 D 8 mesi km. 7000 bellissima. Telefonare mattino 236-850. A39105

**PRIVATO** vende a privato 600 D 10 mesi. Telefonare 381-655.

**PRIVATO** vende a privato 600 D mesi 6, 371-478 ore pasti.

**PRIVATO** vende a privato 600 1960 bellissima motore revisionato 400.000. Telefonare ore 19,30-21, 732-556.

**PRIVATO** vende a privato 1100 D fumo di Londra, 8 mesi. Telefonare 353-390 ore 13-15.

**PRIVATO** vende Appia terza serie 785.000 et 1100 TV 325.000. Telefonare 326-387. A39422

**PRIVATO** vende Appia II serie fine '58 bellissima 550.000. Tel. 761-958

**PRIVATO** vende ottima 600 '59. Telefonare 985-715. A39283

**PRIVATO** vende privato bellissima Bianchina ottime condizioni. Telefonare 867-565. A39868

**PRIVATO** vende privato cambia Giulietta normale 1962 perfetta. Telefonare 378-348. A39278

**PRIVATO** vende privato cambia Appia II serie ultima. Tel. 378-348.

**PRIVATO** vende privato Nuova 500 200.000. Telefonare 724-393.

**PRIVATO** vende Romeo lungo 4 metri 11 ql. Telefonare 799-185.

**PRIVATO** vende Simca 1000 8 mesi. Telefonare 892-806. A39540

**PRIVATO** vende privato 600 D bianca 6 mesi. Telefonare 350-274

**PRIVATO** vende Volkswagen 1500 coupé Karmann come nuova. Telefonare 351-022. A40307

**PRIVATO** vende 103 '61 L. 690.000. Telefonare 390-968. A39432

**PRIVATO** vende 500 D, nocciola, 6 mesi. Telefonare 372-123.

**PRIVATO** vende 500 D semestrale bianca 415.000. Telefonare 398-213.

**PRIVATO** vende 500 D 6 mesi a privato. Telefonare 673-749.

**PRIVATO** vende 500 D 6 mesi. Telefonare 371-361 ore pasti.

**PRIVATO** vende 500 D 6 mesi km. 5000. Telefonare 750-813.

**PRIVATO** vende 500 Giardiniera ottime condizioni L. 320.000. Telefono 892-328. A39033

**PRIVATO** vende 600 D km. 7000. Telefonare 785-452. A39561

**PRIVATO** vende 500 16 mesi lire 360.000, bellissima 500C 110.000 Telefonare 260-109. A39235

**PRIVATO** vende 500 6 mesi. Telefonare 371-818. A39542

**PRIVATO** vende 500 D 6 mesi. Telefonare 237-377. A39550

**PRIVATO** vende 500 D chiara semestrale. Telefonare 720-800 qualsiasi ora. A39208

**PRIVATO** vende 500 mesi 6. Telefonare 471-006 ore 16-21.

**PRIVATO** vende 500 sei mesi km. 3500, Telef. 382-071 dopo le 20.

**PRIVATO** vende 600 ultime e giardiniera visibile via Baretti 35, Moretti. O879

**PRIVATO** vende 500 D sei mesi. Telefonare 343-090. A40062

**PRIVATO** vende 600 D semestrale. Tel. 593-751. A38971

**PRIVATO** vende 600 D bianca semestrale finta pelle rossa km. 4450. Telefonare 768-555. A39115

**PRIVATO** vende 600 D 6 mesi. Telefonare 233-248. A40271

**PRIVATO** vende 600 D mesi 10. Telefonare 692-898. A40268

**PRIVATO** vende 600 D 6 mesi. Telefonare 389-996. A39611

**PRIVATO** vende 600 D semestrale 620.000. Telefonare 799-673.

**PRIVATO** vende 600 D 6 mesi. Telefonare 790-559. A39633

**PRIVATO** vende 600 km. 29.000 ottima L. 265.000. Tel. 351-381.

**PRIVATO** vende 600-1960, ottima [illegible]. Telefonare 321-257.

**PRIVATO** vende 600 D '61 lire 400.000. Telefonare 882-106.

**PRIVATO** vende 600 D carrozzeria Moretti km. 3000. Telefonare ore pasti 485-414. A40111

**PRIVATO** vende 600 D bianca seminuova 10 mesi k. 5500, 600.000. Tel. 684-497. A39238

**PRIVATO** vende 600 D mesi 8. Telefonare 332-258. A39485

**PRIVATO** vende 600 D sei mesi. Telefonare 793-807. A40028

**PRIVATO** vende 615 ottimo stato 800.000. Telefonare 684-507.

**PRIVATO** vende 615 ottimo stato. Autoriparazioni, via Rovigo 3. Telefonare 380-013. A39072

**PRIVATO** vende 1100 D azzurra mesi 8. Telefonare 484-687.

**PRIVATO** vende 1100 D chiara 11 mesi. Telefonare ore pasti 397-156.

**PRIVATO** vende 1100-1954 bellissima, facilitazioni. Tel. 756-327.

**PRIVATO** vende 1100-103 come nuova, 320.000. Tel. 331-826, 787-968. A40939

**PRIVATO** vende 1100 '58 e 500 bellissime. Visibili via Baretti 33, Moretti. O879

**PRIVATO** vende 1500-1962. Telefono 787-172 pasti. A40130

**PRIVATO** vende 1100 '57 metano. Telefonare 234-420 ore 18-21.

**PRIVATO** vende 1100 D 6 mesi 925.000. Telefonare 398-132.

**PRIVATO** vende 1100, km. 34.000, ottimo, lire 275.000. Telefonare 251-381. A38838

**PRIVATO** vende 1100 8 mesi 940.000. Telefon. ore pasti 652-308.

**PRIVATO** vende 1100 D semestre bianca L. 920.000. Telef. 368-038.

**PRIVATO** vende 1100 D, 6 mesi. Telefonare ore 20, 361-460.

**PRIVATO** vende 1900. Telefonare 665-500. A38562

**RATEALMENTE** 103 '58 470.000, 1200 550.000, 1300 '62 750.000. 600 assortimento. Telefon. 20-805.

**RENAULT** R 4 1962 perfetta vende privato, Via Bologna 60. O87

**RENAULT R. 4L. R. 8 PRONTA CONSEGNA. PERMUTE VANTAGGIOSE, PAGAMENTI A LUNGA SCADENZA. CORSO TRAPANI 71, TELEFONO 383-543.** O187

**RIBALTABILE** 682 N 125 600 6 mesi Triumph Spitfire, Giulietta spider, Appia I 1100 '58 Dauphine. Telefonare 861-494. A39284

**RENAULT R.8 R.4L CONSEGNA IMMEDIATA, PERMUTE, PAGAMENTI DILAZIONI. VIA FRANCESCO DA PAOLA 46. TELEFONO 547-209. VASTO ASSORTIMENTO USATO.**

**RENAULT** 8 1 anno perfetta vendesi. Telefonare 385-948 pasti. A40532

**ROULOTTE** Roller consegna immediata, tutti i modelli, dilazioni permute, usato, noleggio. Centro Piemontese Roulottes, telefono 644-076, Moncalieri. O936

**SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA. CORSO RACCONIGI 141, TEL. 333-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.** O90

**SIMCA** 1300, Ariane, DKW; Porsche, Volkswagen, Appia II, 1100 familiari, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600 all'autosalone Monticone, Petrarca 6, telefono 651-501.

(Continua a pag. 18)

**GIULIETTA** '55, 1100 '58 perfetto ordine, vendo, permuto. Telefonare 761-197. A40468

**GIULIETTA** 1960 unico vendesi cambiasi inferiore. Telef. 512-133 pasti.

**HILLMAN 875. 18 KM. LITRO PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI. MELLANA CONCESSIONARIO, SVIZZERA 10, TELEFONO 772-494.**

**INNOCENTI** Austin A 40-S berlina, combinata portata 310 kg., permute, dimostrazioni: Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 587-000; Siracusa 40, tel. 386-851. O705

**INNOCENTI** Morris IM 3 trazione anteriore, sospensioni idrolastic, permute, dimostrazioni: Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173, Unione Sovietica 22, tel. 587-000, Siracusa 40, tel. 386-851. O705

**JEEP** adatta auto-soccorso meccanica perfetta vendesi. Via Aosta 32.

**L'AUTOSALONE** dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

**OCCASIONE** camioncini 103 I metano, 10 quintali ELR, 600 qualunque prova. Via Lisonetto 38.

**OCCASIONE** vendesi Chrysler New York prezzo conveniente. Telefono 741-738. A38615

**OCCASIONE** vendo millecentoire '57 bello maggior offerente. Sospello 16, Arsale. A39348

**OCCASIONI**, 2100 revisionata bellissima, 480.000; Appia, 250.000; 1100, 280.000; 600-750, 440.000; 600, 230.000; Nuova 500, 280.000; Belvedere, 195.000; Topolino 500 C, 90.000, Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O250

**OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.** O758

**OPEL** Kadett normale lusso. Caravan, consegna pronta. A vostra disposizione per prova. Massano, via Susa 25. O846

**PRIVATO** vende bellissima 600 D 16 mesi pochi km. Tel. 697-272.

**PRIVATO** vende Belvedere 500 C 1954 come nuova. Telef. 755-103.

**PRIVATO** vende Bianchina panoramica km. 6300, 550.000; Belvedere 1953, 160.000. Telefonare ore pasti 763-608. A38570

**PRIVATO** vende cambia multipla 240.000 eccellente stato. Telefonare 64-632 pomeriggio. A39291

**PRIVATO** vende causa tappezzeria Simca Monthléry come nuova. Telefonare 372-279. A39613

**PRIVATO** vende Fiat 600 1959 ottime condizioni. Telefonare 877-684.

**PRIVATO** vende Giulietta TI '59 450.000. Telefonare 799-000.

**PRIVATO** vende Nuova 500 8 mesi km. 4500. Tel. 735-400. A38793

**PRIVATO** vende Nuova 500 del '62 ottima. Tel. 632-242. A38570

**PRIVATO** vende occasionissima Volkswagen e 1500 Osca come nuove. Telefonare 774-855. A40159

**PRIVATO** vende ottima Belvedere 1954 miglior offerente. Tel. 779-197

# TUTTI SANNO CHE MAICO

MINNEAPOLIS, U. S. A.

## VINCE LA SORDITÀ!

perché solo MAICO da trent'anni è all'avanguardia per esperienza, assortimento, assistenza.

**DEBOLI D'UDITO:**

PER INFORMAZIONI, CONSULTI, PROVE GIORNALIERE ANCHE IN QUALSIASI PARTE DEL PIEMONTE, RIVOLGETEVI A

**MAICO** - VIA MAGENTA 20 - TORINO Telefono 41.767

MAICO - la più potente organizzazione al servizio dei deboli d'udito di tutto il mondo

dal 1900 **INFORMAZIONI** COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO **CAMPANINO** F.LLI VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

# acqua calda con il gas!

l'acqua calda a più basso costo in quantità illimitata e istantanea

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli **BERGALLO** ATTENZIONE TORINO CORSO GIULIO CESARE 179 - Tel.

STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

AUTOBUS 51 TRAM 18-19-19

**OFFICINA SPECIALIZZATA** per montacarichi, gru, carri a ponte, montavivande, piegaferri, argani, riduttori. Consegna rapida - Rivolgersi: S.p.A. PICCO & C. EDILMECCANICA Strada del Cascinotto 172 - TORINO - Telefono 241.095

**CALLI** estirpati con l'OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impiastri ed i pericolosi rasoi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato; dissecca duroni e calli sino alla radice. Esso contiene olio di ricino puro che rende subito morbido il callo. Un flacone di NOXACORN a L. 300 vi solleva da un vero supplizio. Risultati garantiti, altrimenti vi sarà ritornato il denaro. Il NOXACORN della Ltd. MARNS di Londra si trova nelle Farmacie.

*da 20 a 40 ...........*

*da 20 a 40 anni... puoi diventare bionda, per essere più bella ed attraente da 40 in poi... devi diventare bionda e per continuare il tuo fascino*

usa "CAMOMILLA SCHULTZ"

*IL SEGRETO DEI TUOI ANNI*

*da 40 a ...............*

# ANNUNCI ECONOMICI

**AUTOMOBILI** L. 180 per parola

*(Continua da pag. 16)*

**SALONE** mercato veicoli occasione: 600, Ondine, R.8, Giulietta berlina, Giulietta sprint. Corso Trapani 71. Telefono 383-543. O167

**SIMCA 1000, 1300, 1500, CONCESSIONARIO PER TORINO RENATO MORELATO. VIA CIGNA 63. TELEF. 237-717, 277-988.**

**SPIDER** Giulietta privato vende. Telefonare 851-603 ore pasti.

**SPIDER** 1200 Volkswagen '62, 500 giardiniera facilitando vendo. Via Ormea 2, telefono 655-333.

**SPIDER** 1500 con cupoletta, radio, occasionissima 850.000. Corso Moncalieri 19. O23

**SPIDER** 1600 1963 come nuova privato vende privato. Tel. 690-730.

**SPRINT** 2600 superstrada, Flaminia coupé, Flavia, 1800 1500 spider, coupé, sprint diverse. Autosalone Cisero, telefonare 839-254.

**SVENDO** contratto DKW F 12 consegna fine aprile. Telef. 642-165.

**SVENDO** contratto Fulvia. Telefonate 398-871. A39378

**TAUNUS** 17 M seminuove, tutti i modelli, vere occasioni, garanzia, facilitazioni pagamento. Ford Alauto, via Barletta 133. O792

**TIGROTTO** semifurgonato adatto merci voluminose, motore revisionato, vendo. Telefonare 857-261.

**UNA** Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410.

**UNICO** proprietario vende 500 marzo tettino 1960 245.000. Tel. 694-384.

**UNICO** proprietario vende 500 nuova '63. Via Torricelli 4. O188

**UNICO** proprietario vende 1100 H 1961 590.000 trattabile. Telefonate 694-384.

**VENDESI** Giulietta spider 1300 luglio '63. Telefonare 873-383 ore 20.

**VENDESI** 500 otto mesi color ghiaccio 420.000. Telefonare 369-713 ore pasti. A38864

**VENDESI** 600 D. Tel. 764-338.

**VENDO** Apple 160.000. Telefono 382-081. A38908

**VENDO** Dauphine 4 marce ottime condizioni 390.000. Tel. 756-863.

**VENDO** camioncino 1100 I e 500 C belvedere. Telefono 966-408.

**VENDO** o cambio macchina maglieria 12/100 seminuova con auto utilitaria. Telef. 661-355 ore ufficio.

**VENDO** privato 500 8 mesi. Telefonare 691-092 ore pasti.

**VENDO** pulmino 6 posti giardinetta metallica vera occasioni. Tel. 779-244

**VENDO** due 500 D mesi 6-12. Per dettagli telefonare 677-854.

**VENDO** 500 D berlina 8 mesi privato. Tel. 593-009 ore pasti.

**VENDO** 500 D bianca 8 mesi. Telefonare 368-157. A39830

**VENDO** 600 D 10 mesi. Telefonare 498-630. A39785

**VENDO** 600 D mesi 12 km. 9500 rodata con cura. Telef. 321-928.

**VENDO** 600 M '58 buone condizioni per contanti. Telefonare 237-624.

**VENDO** 600 1956 bellissima come nuova. Mobilificio via S. Anselmo 1.

**VENDO** 1100 D mesi 6 fumo Londra, fasce bianche 890.000. Telefono 500-734. A40127

**VENDO** 1100 D semestrale 900.000. Telefonare 384-846. A40582

**VENDO** 1100 D semestrale fumo Londra, similpelle. Telefonare 754-283 ore pasti. A/0218

**VENDO** 1100 D semestrale km. 4000 rodaggio accurato. Telef. 768-581.

**VENDO** 1500 S Volkswagen 1964 radio 1.250.000 anche a rate. Telefonare 396-871. A39378

**VOLETE** cambiare la vostra Vespa con auto: Cavalieri, Nizza 35. O19

**VOLKSWAGEN ATTENZIONE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA AL CENTRO AUTOMEZZO 1° MARZO 30 APRILE. COLLAUDATORI MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO, SEBASTOPOLI 327, TELEF. 363-080.**

**VOLKSWAGEN** bocciate riparo compro permuto con nuovo ed usato servizio Kasko carrozzeria autorizzata dalla casa. Pastorino, Monginevro 122 C. O944

**VOLKSWAGEN**-Porsche, Concessionaria Autogaravini, prove, permute, rateazioni, assistenza, tagliandi. Corso S. Maurizio 50, telefono 877-055, 874-959. O435

**VOLKSWAGEN PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE. ADRIANO 1. TELEFONO 383-772, RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.**

**VOLKSWAGEN** pronte trattative vantaggiose assortimento usato. Concessionario Grazi, Saluzzo 29. O873

**VOLKSWAGEN**, Volkswagen, Volkswagen vasto assortimento usato. Telefonare 851-860. O943

**VOLKSWAGEN** 1200-62 perfetta vende privato, via Bologna 60.

**VOLTURIAMO** rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976.

**VOLTURIAMO:** 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia, Pietro Micca 12, telefono 42-638.

**VOLTURIAMO:** 500, ottomilatrecento; 600, undicimilaottocento; 1100, quattordicimilaottocento. Autoagenzia Ferrero: Pomba 11. Telef. 537-818.

**500** rossa, 3000 km., 6 mesi, vende privato. Tel. 980-250. A40221

**500** nove mesi 380.000 privato vende. Telefonare 590-841.

**500** semestrale chiara finte pelle privato vende privato. Tel. 387-709.

**500** mesi 12 privato vende 350.000 non trattabili. Tel. 773-614.

**500 C** buonissimo stato vendo 95.000 vero affare. Tel. 784-517.

**500 D** '62 unico proprietario bollo vendo permuto 500 C. Tel. 390-403.

**500 D** semestrale km. 4300 vendo 425.000. Telefonare 671-553 ore pasti. A39171

**500 D** bianca perlata sei mesi vendesi. Telefonare 242-420.

**500 D** mesi 11, avorio chiaro, pochi chilometri, dipendente Fiat vende. Telefonare 566-351.

**500 D** verde pastel semestrale privato vende. Telefonare 320-149.

**500 D** semestrale beige, 425.000 compresi accessori vende. Telefono 796-640. A38985

**500 D** sei mesi vendesi. Telefonare ore pasti 334-279. A39228

**500 D** '62 perfetta unico proprietario vendesi. Tel. 380-850 ore pasti.

**600** mesi 6 vendesi. Tel. 782-329.

**600 D** sei mesi privato vende. Telefonare 295-173. A39224

**600 D** semestrale nuovissima vendesi. Cavaliere, via Santhià 54, telefono 283-567. A39180

**600 D** semestrale grigio azzurra perfetta vendo. Telefonare 878-643 ore pasti. A38450

**600 D** semestrale vende privato. Lire 600.000. Telefonare 336-612 pasti.

**600 D** semestrale vendo. Telefonare 235-557 ore 18-21. A39687

**600 D** semestrale bianca interno rosso km. 3800 vendo. Telef. 651-617.

**600 D** semestrale vendo ultimo tagliando km. 3400. Telefon. 321-483.

**1100** Familiare mesi 20 ottimo stato vendo. Telefonare 385-745.

**1100-103** 1956, ben tenuta, metano (800 lire 220 chilometri) vende privato 400,000. Telef. 387-619 ore pasti. A40155

**1100 D** semestrale grigio scuro a privato vendo. Telefonare 660-019.

**1100 D** 6 mesi vendo, colore ciclam. Telefonare 387-904. A39763

**1100 D** sei mesi, fumo Londra, km. 3850 vendesi. Telefonare 592-329.

**1100 D** semestrale fumo Londra vendo. Telefonare ore pasti 31-940.

**1100 D** semestrale vendo. Telefonare sera 679-105. A38923

**1100 D** semestrale bianca vendo a privato. Tel. 500-112. A40037

**1100 D** semestrale perfetta km. 2900 scura, fasce bianche, antifurto 930.000. Telef. 289-617. A40275

**1100 D** mesi 6 grigio chiaro interno rosso vendo. Tel. 674-310.

**1100 D** semestrale antracite int. pelle rossa fasce bianche. Tel. 278-621.

**1100 D** semestrale grigiofumo, privato vende 820.000, bellissima. Telefono 295-780 pasti. A39781

**1100 D** semestrale vende privato, grigio topo. Telefonare ore ufficio 511-204. A39880

**1100 D** semestrale vendesi. Telefonare 387-540. A39589

**1100 D** semestrale bianca perfetta vendo 910.000. Telefonare 853-704.

**1200** ottima 1960 accessori vendo 570.000. Telefon. ore pasti 519-782.

**1300-1962** bellissimo, unico proprietario, pochi km. 830.000. Permuto, rateizzo. Corso Cosenza 6 (Nuovi Mercati). O230

**1300** 10 mesi 950.000, altra ottima 730.000. Corso Moncalieri 19.

**1500** Fiat '62 urge vendere km. 27.000. Telef. 691-622, 687-743.

**1500 L** grigio scuro 6 mesi vendo a privato. Tel. ore pasti 330-032.

**300.000** facilitando privatamente vendo bellissima 103 pochi chilometri. Telefonare 375-785. A40397

**CICLI MOTO SPORT** L. 180 per parola

**ATTREZZATISSIMA**, bellissima Gilera 175 Giubileo vendo, cambio con auto, occasionissima. Tel. 369-103.

**BMW** occasione miglior offerente vendo. Telefonare 272-019 ore serali.

**CICLOMOTORI** Vivi vendita rateazioni assistenza ricambi. Avia, corso Vercelli 84, telefono 851-343.

**DUCATI** 200 ottimo stato vendesi. Telefonare 767-000 ore pasti.

**COMPERO** d'occasione motore fuoribordo piccola media potenza. Telefonare 376-773. A39050

**GILERA** 300 B Extra vendo perfetta. Telefonare 768-073. A39343

**LAMBRETTA** Covolo continua vendita rateali 30 mesi 4300 mensili minimo anticipo, omaggio patente. Corso S. Maurizio 29, tel. 878-388.

**LAMBRETTA** nuova 150 special, 175 TV permuta rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11 telefono 547-173. O705

**LAMBRETTA** 1964 consegna immediata procuriamo patente, rateazioni permute. Pesquero, Principe Amedeo 11. O742

**LIQUIDAZIONE** biciclette sportive lire 12.000, bambino 8000, gokart 5000, corso Giulio Cesare 139. Telefono 851-605. O903

**MOTOFURGONCINI** Ape pronta consegna rateazioni da 10.600 occasioni vantaggiose. Covolo, G. Cesare 157, telefono 851-135. O903

**MOTORE** fuoribordo Evinrude 25 cavalli, nuovissimo vendo. Grota, Capo San Donato 13, Finale Ligure.

**MOTOSCAFI** nuovi vendo sottocosto per realizzo. Vivcraft Motoscafi, Cavaglià (Vercelli). A34660

**OCCASIONE** Lambretta 175 vendesi mesi 14. Telefonare 80-101 ore ufficio. A38193

**OCCASIONE** moto stard 125 cc. Telefonare 370-581. A38857

**OCCASIONI** motocarri Guzzi, moto, ciclomotori Testi, Motom. Molsuto, Cecchi 67. A39386

**OCCASIONE** vendo motocarrino Moroni. Telefonare mattino 662-170.

**PRIVATO** vende Vespa G.L. 150 km. 6000. Telefonare 675-185.

**PRIVATO** vende Ape cassone chiuso in lamiera come nuovo. Telefonare 597-664. A38295

**TRENTA** mesi rateazioni minimi anticipi 6 modelli Vespa. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

**VENDESI** motofurgone Ape in ottime condizioni. Telefonare 632-505.

**VENDESI** Vespa 150 km. 970 lire 90.000. Termine, via Pomaro 10.

**VENDO** Lambretta visibile via Pomba 1, portineria. A38564

**VESPA**, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Ameria, Ferrucci 76, tel. 330-071. O83

**VESPA** Ape minimi anticipi rateazioni 30 mesi, cambi occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O99

**VESPA** senza targa senza patente, prove permute rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

**VESPE** nuovi motocarri maggiorenni, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

**ANNUNCI VARI** L. 180 per parola

**A.A.A. ACQUISTA** piume oca cinghiale oggetti rottami vari. Telefonare 482-483. O910

**AL** Mobilificio Unvral, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

**A.A.A. SGOMBERIAMO** alloggi cantine solai acquistiamo rottami oggetti vari. Tel. 484-370.

**A.A. SGOMBERIAMO** cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 465-440. O391

**A. TUTTE** macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

**A 70.000** studio metallico composto scrivania libreria tavolino dattilo. Rappresentante Marco Polo 19 bis.

**ABBIAMO** bellissimi, solidi tavoli, sedie, tavolini, cucine tinello. Prezzi lavorazione imbattibili. Fidanzati visitateci Mussolini Fideli, corso Dante 38 A. A38906

**ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO) ASSORTIMENTO CAMERE LETTO, PRANZO, SOGGIORNI, ARMADI, GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI.** O8

**ARMADI**, camera laccate e normali, assortimento. Crepaldi fabbricanti, Passalacqua 6, telefono 521-916.

**ARREDAMENTI** metallici per ufficio: A prezzi eccezionali vasto assortimento armadi, scrivanie, librerie, poltrone, sedie, ecc. Prali 3, telef. 41-220.

**ATTENZIONE!** Camera letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000; materassi a molle 15.000, turche sedie tutto per la casa, ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lessona 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

**ARREDATEVI** Casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

**CEDIAMO** in blocco mobili bambini negozio lavabili. Tel. al 80-632.

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 87.000, cucine 39.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.

**ATTENZIONE** vendo occasione mobili ufficio laboratorio tavoli lavelli. Telefonare 386-864. A39864

**CAMBIO** con juke box impianto alta fedeltà, stereo Hitachi discoteca modernissima o vendo. Tel. 928-018.

**CAUSA** trasloco vendesi camera matrimoniale, poltrone, lampadari. Telefonare 772-218. A40306

**CERCASI** da privato carabina camosci. Specificare marca, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6675 — Torino».

**CITTADINI**, straordinaria liquidazione mobili, salotti, consolli, specchiere, letti, lampadari cromo artistici (salone pranzo cinquecentesco), guardaroba. Mobilificio Garibaldi 13. (Prezzi realizzo). O104

**COSTRUITE** voi stessi i mobili per la vostra casa, garanzia di durata, enorme risparmio; divertente passatempo, elementi semilavorati ALCO, brevettati, disegnati dai migliori arredatori ed architetti. Per informazioni scrivere: «Pubblicità Stampa 325 — Torino». 21192

**CUCCIOLA** barboncino bianca nana pedigree vende privato. Tel. 380-468 ore 20. A39250

**CUCCIOLETTA** setter inglese bellissima, iscritta Lol. vendo 30.000. Telefonare 260-427. A38686

**CUCCIOLI** barboncino bellissimi vendo convenientemente. Tel. 792-898 ore pasti. A38830

**CUCCIOLI** barboncini medi vendo. Tel. 584-089. A39994

**CUCCIOLI** purissima razza pastore tedesco iscritti, vendonsi. Telefonare mattino 881-129. O859

**FABBRICA** mobili letto per tutte le esigenze. Via Pacini 63.

**FRANCOBOLLI**, collezione Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistansi. Telefonare ore ufficio 544-227. A38768

**FRANCOBOLLI** nuovi Vaticano, Italia, S. Marino acquisto da privati. Fare offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2432 — Torino».

**MACCHINE** maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

**MAGLIAIE!** Niente fatica, maggiore produzione! Motorizziamo rapidamente vostre macchine (anche domicilio) garanzia, facilitazioni. Casacci, S. Quintino 4, telefono 53-368.

**MAGLIERISTE!** Super Capital, la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324. O276

**MOBILI** Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

**MOBILI** Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

**MOBILIFICIO** Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 20830

**MOBILIFICIO** Orsp 20 rate vendite propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9 cortile.

**MOBILIFICIO** Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, Banco Mole, telefono 81-350. O750

**MOBILIFICIO** ritiro commercio svendita grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

**MOBILIFICIO** Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 23.000. O243

**MOBILIFICIO** S. Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O18

**OCCASIONE** studio professionale completo Rinascimento classico alto valore svendo 180.000. Telefonare 892-730. A38843

**OCCASIONE** vendo cilindro. Telefonare 994-615. A38445

**OCCASIONE** vende macchina maglieria Zenit 10 x 60. Telef. 671-089 ore pomeridiane. A40224

**OCCASIONISSIMA** camera letto 6 porte poliestere 185.000 sala pranzo inglese 170.000. Telefonare 882-396 293-359. O861

**OCCASIONISSIME** svendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni marca, addizionatrici, riparazioni. Augusta, Cavour 8.

**PIANOFORTE** compro contanti. Peraglio, via Sobrero 23. Telefono 489-279, 876-284. A39655

**PIUMA** d'oca e di gallina usata compro. Telefonare 485-440. 483-137.

**PRIVATO** vende barboncini medi neri cuccioli. Telefonare 291-595.

**PRIVATO** vende lavatrice Castor calcolatrice Divisumma 14 occasione. Telefonare 298-108. A39281

**RISPARMIERETE** acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464.

**SALETTA** pranzo, armadione, camera rustica 4 porte, occasione bellissimi vendonsi. Tel. ore pasti 379-338.

**SINGER**, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

**SINGER**, Necchi, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agagliate, Gioberti 1. O984

**TELEVISORI** migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

**TELEVISORI** mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

**VENDESI** frigorifero Supersiber, frigora 200. Telefonare 396-152.

**VENDESI** grazioso salottino stile Luigi XV e mobili vari. Telef. 83-897 ore pasti e serali. A39763

**VENDO** confezione parrucche chignon toupé. Luparello parrucchiere, piazza Lagrange uno. A37658

**VENDO** divano due poltrone velluto come nuovo. Telefonare 841-271.

**VERA** occasione frigorifero Ignis 30.000, poltrona letto 20.000, cucina gas 4 fiamme forno 18.000, grande tappeto 10.000, enlace ceramiche. Telefonare 892-730.

**VISITATE** esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 22649

per una perfetta riproduzione di voce e musica con ridottissimo consumo delle batterie, è stato studiato questo minuscolo transistor, brevetto internazionale Philips.

...E ADESSO PER VOI SONO IN VIGORE I RIBASSI DEL NUOVO **PREZZO SOCIALE PHILIPS**

**L31 33T - Medie Sport/2**
8 transistor + un diodo;
onde medie; antenna ferroceptor;
presa per auricolare e per antenna auto;
costruzione tropicalizzata;
3 pile da 1,5 V.
L. 23.000
**Prezzo netto e fisso**

**L31 22T - FM Sport**
Radio Alia - 9 transistor + 6 diodi;
onde medie, corte e modulazione di frequenza;
antenne ferroceptor e telescopica;
presa per antenna auto e auricolare;
4 pile da 1,5 V.
L. 41.500
**Prezzo netto e fisso**

**NG 3511T**
Fonovaligia a transistor
con giradischi AG 2026;
potenza d'uscita 1 W;
regolazione continua di volume e di tono;
6 pile da 1,5 V.
L. 38.000
**Prezzo netto e fisso**

ACQUISTATE PIÚ VALORE CON UN APPARECCHIO **PHILIPS**

RADIO • TV • ELETTRODOMESTICI